

ALLEGATI AL DOCUMENTO INFORMATIVO DI

SPRINTITALY

- Bilancio di Sprint relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018
- Bilancio di Sprint per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018
- Bilancio di Sicit relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
- Bilancio intermedio di Sicit per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018

Bilancio
al 30/06/2018

Sprint ITALY

Sprint ITALY

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SPRINTITALY S.p.A.

Sede Legale: via Santa Margherita n. 6 – Milano

Codice fiscale 09970040961

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano 09970040961

Iscritta al R.E.A. di Milano al n. MI-2124943

Capitale Sociale Euro 1.530.000 interamente versato

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Gerardo Braggiotti	Presidente
Matteo Carlotti	Amministratore Delegato
Eugenio Morpurgo	Amministratore Delegato
Francesco Pintucci	Amministratore Delegato
Raymond Totah	Amministratore Delegato
Enrico Ricotta	Amministratore
Laura Cioli	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale ⁽²⁾

Giuseppe Pirola	Presidente
Elena Fornara	Sindaco Effettivo
David Reali	Sindaco Effettivo

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

- (1) L'Organo amministrativo è stato nominato il 23/6/2017 in sede di atto costitutivo. In data 3/7/2017 l'assemblea ha nominato il consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147-ter comma 4 e 148, comma 3, del TUF, in persona dell'ing. Laura Cioli.
- (2) Il collegio sindacale è stato nominato in sede di atto costitutivo.

Signori Azionisti

il bilancio chiuso al 30 giugno 2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è relativo al primo esercizio di attività di SprintItaly Spa (la Società).

INFORMAZIONI GENERALI

SprintItaly è una *Special Purpose Acquisition Company* (SPAC) di diritto italiano appositamente costituita con l'obiettivo di reperire risorse finanziarie attraverso un'operazione di collocamento da destinare alla realizzazione di un'operazione di acquisizione di partecipazioni in un'altra/e impresa/e ovvero di aggregazione con una o più società *target* (c.d. *operazione rilevante*), entro un arco temporale definito, finalizzata alla quotazione della società *target*.

SprintItaly è stata costituita il 23 giugno 2017 per iniziativa della società promotrice PromoSprint Holding Srl con un capitale iniziale di 100.000 euro.

Successivamente, nel mese di luglio 2017 l'assemblea straordinaria ha deliberato:

- un aumento del capitale sociale a pagamento in opzione ai soci per massimo 2,9 milioni di euro;
- la conversione delle azioni costituenti il capitale sociale (capitale sociale iniziale ed aumento riservato in opzione ai soci) in un corrispondente numero di Azioni Speciali con efficacia dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale ("AIM Italia");
- un aumento del capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi art. 2441 C.C., mediante emissione di azioni ordinarie - con abbinamento gratuito di n. 2 warrant ogni 10 azioni - a servizio dell'offerta finalizzata all'ammissione delle azioni ordinarie sul organizzato e gestito da Borsa Italiana;
- l'approvazione dell'emissione di ulteriori warrant da assegnare gratuitamente, subordinatamente all'efficacia della *Business combination*;
- di aumentare il capitale sociale al servizio della conversione dei warrant;
- l'approvazione di un nuovo testo di statuto sociale con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

In data 18 luglio 2017 la Società ha comunicato al mercato la conclusione del collocamento privato di n. 15 milioni di azioni ordinarie ad un prezzo di 10 Euro per azione per un controvalore complessivo di

Euro 150 milioni;

In data 19 luglio 2017 Borsa Italiana ha rilasciato il provvedimento di ammissione sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

In data 21 luglio 2017 hanno avuto inizio le negoziazioni degli strumenti finanziari di SprintItaly su detto sistema multilaterale di negoziazione.

Alle azioni ordinarie oggetto di collocamento sono stati abbinati gratuitamente n. 2 warrant ogni 10 azioni sottoscritte; il numero complessivo di warrant emessi è quindi pari a 3 milioni. Ulteriori massimi 4.500.000 warrant saranno assegnati gratuitamente, subordinatamente all'efficacia dell'Operazione Rilevante prevista dallo statuto della Società in vigore alla quotazione.

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale di SprintItaly è pari a 1.530.000 euro, diviso in n. 15.000.000 azioni ordinarie e n. 300.000 azioni speciali.

Ad esito del collocamento, l'azionariato di SprintItaly risultava composto principalmente da investitori istituzionali italiani con la seguente ripartizione per tipologia di investitore: circa 47% Private Banking, circa 27% Asset Manager e circa 23% Banche.

ATTIVITA'

L'attività degli amministratori con delega di SprintItaly in questo esercizio si è focalizzata sulla ricerca e selezione di potenziali società *target*.

L'attività di ricerca e selezione è stata indirizzata verso società le cui caratteristiche siano corrispondenti alla politica di investimento del progetto SprintItaly: società di medie dimensioni non quotate, operanti in diversi settori merceologici, con *equity value* indicativamente compreso tra 200 e 500 milioni ed aventi significative potenzialità di sviluppo.

Dalla selezione sono state escluse le società operanti nei settori del *trading di commodities*, estrattivo minerario, *real estate* e le società con attività bancarie e finanziarie riservate ai sensi di legge.

Nell'ambito di tale attività sono stati attivati alcuni processi intesi a studiare fattivamente la possibilità di una *business combination*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA ED ANDAMENTO DEL CONTO ECONOMICO

L'attivo patrimoniale di SprintItaly è costituito dalle seguenti voci:

- disponibilità liquide depositate sui conti correnti per 116 milioni di euro;
- attività finanziarie per 35 milioni di euro, costituite dall'investimento a premio unico in una polizza vita di ramo I (a capitale garantito) ed a prestazioni rivalutabili, emessa da primaria compagnia di assicurazione.

L'investimento nella polizza si rivaluta annualmente in base al rendimento generato dalla gestione interna separata degli attivi della compagnia assicurativa. Il rendimento realizzato nel periodo corrispondente all'esercizio in esame della Società, al netto della commissione di gestione, è stato pari al 2,70%.

Essendo trascorsi più di 12 mesi dalla sottoscrizione nessuna penalità è dovuta in caso di riscatto della polizza.

La voce Immobilizzazione Immateriali è costituita principalmente dal costo sostenuto per il collocamento dell'aumento di capitale e l'ammissione alla quotazione delle azioni di nuova emissione. L'importo delle Immobilizzazioni Immateriali è rettificato dalla quota di ammortamento, ripartendo il costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione, corrispondente nella fattispecie alla durata della società. In base allo statuto vigente la durata della società è fissata al 24° mese successivo alla quotazione.

La società non ha debiti finanziari. I debiti risultanti dal bilancio al 30 giugno 2018 sono rappresentati da debiti di natura commerciale per servizi ricevuti ed ammontano a 90 mila euro.

Il patrimonio netto della Società alla data di bilancio ammonta a circa 152 milioni di euro.

Le principali voci del conto economico, riferite al periodo 23 giugno 2017 – 30 giugno 2018, sono le seguenti:

- ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali per 657 mila euro;
- costi per servizi per 250 mila euro;
- proventi finanziari rivenienti dall'impiego della liquidità per 144 mila euro.

Il conto economico dell'esercizio esprime una perdita di 771 mila euro, fondamentalmente dovuta ai costi sostenuti per il collocamento delle azioni ordinarie e la loro ammissione alla quotazione sul sistema

multilaterale di negoziazione AIM Italia.

Non sono state accantonate imposte né rilevate imposte anticipate attinenti la perdita dell'esercizio.

RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE

Attualmente la società è quotata su AIM Italia, con un azionariato molto frazionato, senza soci con quote che costituiscano partecipazioni rilevanti del capitale di SprintItaly. Precedentemente alla data di quotazione, la Società ha sottoscritto un contratto di servizi amministrativi con la società Fineurop SpA, la quale partecipa al capitale di PromoSprint Holding Srl, società promotrice dell'iniziativa SprintItaly SpA.

Il corrispettivo riconosciuto per i servizi derivanti da tale rapporto, regolato a condizioni di mercato, è pari a 35 mila euro annui.

ALTRE INFORMAZIONI

- La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 C.C.
- Relativamente ai punti 3 e 4 (3° comma) dell'articolo 2428 C.C. non ci sono operazioni da evidenziare ai fini delle citate disposizioni.
- La Società non ha dipendenti.
- La Società non ha sedi secondarie.
- L'attività di ricerca svolta nell'esercizio è stata improntata ad una approfondita analisi di mercato, volta all'individuazione di una società *target* con la quale realizzare la *business combination*.
- Alla realizzazione della *business combination*, a termini di contratto, la Società dovrà corrispondere la restante parte della commissione di collocamento al *Global Coordinator* intervenuto nel processo di quotazione, pari a 2,375 milioni di Euro.

- I principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società sono rappresentati dal modello operativo della Società che prevede l'individuazione di una società *target* con cui realizzare una Operazione Rilevante entro un orizzonte temporale definito.
- Il prezzo di borsa delle azioni SprintItaly, quotate sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, nel periodo intercorrente tra la data di quotazione (21 luglio 2017) ed il 30 giugno 2018 ha registrato un minimo di euro 9,64 ed un massimo di euro 10,47.
- Nel medesimo periodo il prezzo di borsa dei warrant SprintItaly ha registrato un minimo di 0,63 centesimi di euro e un massimo di 1,87 euro.

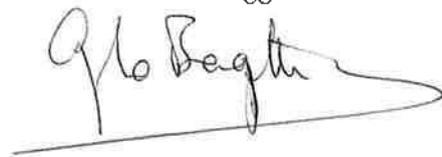
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In linea con quanto previsto dallo Statuto e con le attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso, la società proseguirà la ricerca e selezione di, e la negoziazione con, potenziali società *target*, al fine di sottoporre agli azionisti della Società una o più potenziali "Operazione Rilevante" idonee all'approdo in Borsa e alla creazione di valore per i soci.

Milano, 26 settembre 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gerardo Braggiotti



SPRINTITALY S.p.A.**BILANCIO AL 30.06.2018****STATO PATRIMONIALE al 30.06.2018**

R.E.A. MI 2124943

Registro Imprese e C.F. 09970040961

ATTIVO	30/06/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI:	
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	
1) Costi di impianto e di ampliamento	751.832
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.289
7) Altre	1.908
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	<u>755.029</u>
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	<u>755.029</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
II) CREDITI:	
5-bis) Crediti tributari	141.183
5-quater) Verso altri	214
II) TOTALE CREDITI	<u>141.397</u>
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:	
6) Altri titoli	35.000.000
III) TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	<u>35.000.000</u>
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1) Depositi bancari e postali	116.359.256
IV) TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	<u>116.359.256</u>
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	<u>151.500.653</u>
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	<u>62.747</u>
TOTALE ATTIVO	<u><u>152.318.429</u></u>

SPRINTITALY S.p.A.**BILANCIO AL 30.06.2018****STATO PATRIMONIALE al 30.06.2018**

R.E.A. MI 2124943

Registro Imprese e C.F. 09970040961

PASSIVO	30/06/2018
A) PATRIMONIO NETTO	
I) Capitale	1.530.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	151.470.000
IX) Perdita dell'Esercizio	-771.142
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>152.228.858</u>
D) DEBITI:	
7) Debiti verso fornitori	61.717
12) Debiti tributari	2.834
14) Altri debiti	25.020
D) TOTALE DEBITI	<u>89.571</u>
TOTALE PASSIVO	<u><u>152.318.429</u></u>



SPRINTITALY S.p.A.**BILANCIO D'ESERCIZIO****CONTO ECONOMICO DEL PERIODO 23.06.2017/30.06.2018****R.E.A. MI 2124943****Registro Imprese e C.F. 09970040961**

	30/06/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	
7) PER SERVIZI	249.754
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	72
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	656.862
10) TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	656.862
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	8.951
B) TOTALE	915.639
(A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-915.639
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:	
d) Proventi diversi	144.497
16) TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	144.497
C) TOTALE (15 + 16 - 17 ± 17bis)	144.497
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	-771.142
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	0
21) PERDITA DELL'ESERCIZIO	-771.142

SPRINTITALY S.p.A.
RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2018

30/06/2018

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Perdita dell'esercizio	(771.142)
Interessi passivi /(interessi attivi)	(144.497)
1. Perdita dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(915.639)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	656.862
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<u>656.862</u>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(258.777)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	61.717
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(62.747)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(107.035)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<u>(108.065)</u>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(366.842)
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	137.989
<i>Totale altre rettifiche</i>	<u>137.989</u>
A. Flusso finanziario della gestione reddituale	(228.853)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	(1.411.891)
	<u>(1.411.891)</u>
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	(35.000.000)
	<u>(35.000.000)</u>
B. Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(36.411.891)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	152.900.000
	<u>152.900.000</u>
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	152.900.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	<u>116.259.256</u>
Disponibilità liquide alla costituzione	100.000
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	<u>116.359.256</u>
	<u>116.259.256</u>

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 30/6/2018

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio al 30 giugno 2018 è stato redatto secondo le norme civilistiche disciplinate dagli art. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi alle disposizioni contenute nell'art. 2426 C.C..

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La società è stata costituita il 23 giugno 2017 e quindi questo è il suo primo esercizio di attività, motivo per il quale gli schemi di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e la presente nota integrativa non hanno comparazione con valori di anni precedenti.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro.

I criteri di valutazione più significativi sono di seguito riportati.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

I valori iscritti all'attivo sono rettificati sistematicamente dalle quote di ammortamento, determinate in relazione con il loro deperimento e consumo e con la loro residua possibilità di utilizzazione. I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale. Per le aliquote ed i criteri di ammortamento si rinvia alla successiva descrizione delle immobilizzazioni.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nel caso in cui i suoi effetti sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, tipicamente per i crediti a breve termine o quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Vengono considerate come ATTIVITA' FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni quelle acquistate per finalità diverse dallo stabile investimento.

- La polizza ramo I (a capitale garantito) a vita intera premio unico e a prestazioni rivalutabili è valutata al minore tra il costo ed il valore corrente, rappresentato dalla rendicontazione della gestione interna degli attivi della compagnia assicurativa.

Anche per questo investimento la metodologia del costo ammortizzato non è stata applicata per l'irrilevanza degli effetti.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.



RATEI E RISCONTI

Sono iscritti in ottemperanza al generale principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi dell'esercizio.

DEBITI

I debiti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 C.C. sono irrilevanti (scadenza entro i dodici mesi).

COSTI E RICAVI, PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I costi ed ricavi, nonché i proventi ed oneri finanziari sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti, attivi e passivi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Le eventuali imposte differite, laddove ricorrono i relativi presupposti, sono iscritte nel fondo per imposte sulla base dell'aliquota fiscale teorica di riversamento. Nel rispetto del principio di prudenza, le imposte anticipate non sono invece rilevate qualora manchi una ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi di cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile capiente.

* * * *



• NOTE ALLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Euro

755.029

B I) Immobilizzazioni Immateriali

B I) Immobilizzazioni Immateriali	1) Costi di impianto e di ampliamento	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7) Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	1.405.691	2.500	3.700	1.411.891
Ammortamenti dell'esercizio	-653.859	-1.211	-1.792	-656.862
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	751.832	1.289	1.908	755.029
Valore al 30/06/2018				
Costo	1.405.691	2.500	3.700	1.411.891
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti	-653.859	-1.211	-1.792	-656.862
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore al 30/06/2018	751.832	1.289	1.908	755.029

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate considerando l'intera durata della società prevista sino a luglio 2019, ovvero il 24° mese successivo alla quotazione.

Nei costi di impianto e ampliamento sono incluse spese di costituzione il cui costo storico ammonta a euro 20.657 e spese per la quotazione al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia gestito da Borsa Italiana con costo storico pari a euro 1.385.034.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**Euro****151.500.653**

C II) CREDITI	al 30/06/2018
5-bis) Crediti tributari	141.183
5-quater) Verso altri	214
Totale	141.397

La voce crediti tributari è costituita dal credito IVA pari a euro 103.614 e da ritenute di acconto su interessi attivi bancari pari a euro 37.569.

I crediti verso altri sono relativi ad anticipi a fornitori.

C III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Valore di bilancio
6) Altri titoli	
Polizza Vita	35.000.000
Totale	35.000.000

Trattasi di una tipologia di polizza denominata Vita Intera a premio unico ed a prestazioni rivalutabili. Le caratteristiche principali della polizza sottoscritta, sono:

1. capitale iniziale assicurato 34.895.000 euro;
2. la garanzia del capitale assicurato;
3. una rivalutazione del capitale, determinata dalla gestione interna separata.

Nel periodo corrispondente all'esercizio della società, il risultato della gestione interna separata ha realizzato un rendimento netto pari al 2,70%. Conseguentemente, il valore corrente dell'investimento è superiore al valore di carico.

C IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	al 30/06/2018
1) Depositi bancari e postali	116.359.256
Totale	116.359.256



D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Euro

62.747

Ratei e Risconti attivi	al 30/06/2018
Interessi attivi c/c bancari	4.816
Totale ratei	4.816
Assicurazioni	8.107
Diversi	2.120
Servizi quotazione titolo	47.704
Totale risconti	57.931
Totale ratei e risconti	62.747

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio temporale dei costi e dei ricavi.



PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO Euro **152.228.858**

Le voci di patrimonio netto sono analiticamente indicate, come previsto dall'art. 2427 n°7 bis C.C..

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	UTILE NETTO/ PERDITA	TOTALE
Costituzione	100.000			100.000
Aumento capitale sociale	200.000	2.700.000		2.900.000
Collocamento azioni finalizzato alla quotazione	1.230.000	148.770.000		150.000.000
Perdita dell'esercizio			-771.142	-771.142
Saldo al 30 giugno 2018	1.530.000	151.470.000	-771.142	152.228.858

AI) **CAPITALE SOCIALE** pari a 1.530.000 Euro

Il Capitale sociale di euro 1.530.000, interamente sottoscritto e versato, è diviso in n. 15.000.000 azioni ordinarie e n. 300.000 azioni speciali.

La parità contabile implicita delle azioni in circolazione (ordinarie e speciali) corrisponde a 0,10 euro per azione.

L'Assemblea straordinaria del 3 luglio 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, al servizio della conversione dei warrant ivi deliberati per massimi nominali Euro 271.300 mediante emissione di massime n. 2.713.000 azioni ordinarie, da emettersi entro il quinto anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

Alle azioni ordinarie oggetto di collocamento sono stati abbinati gratuitamente n. 2 warrant ogni 10 azioni sottoscritte; il numero complessivo di warrant emessi è quindi pari a 3 milioni. Ulteriori

massimi 4.500.000 warrant saranno assegnati gratuitamente, subordinatamente all'efficacia dell'Operazione Rilevante prevista dallo statuto della Società in vigore alla quotazione.

I warrant sono quotati sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia come le azioni ordinarie. Alla data di bilancio il valore unitario dei warrant in circolazione, determinato dalle quotazioni di mercato, corrisponde a 0,7899 euro.

I warrant sono al portatore, liberamente trasferibili ed esercitabili a pagamento ai termini ed alle condizioni previsti dal regolamento di emissione, di seguito riassunte.

I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni – in qualsiasi momento, a partire dal 3° (terzo) giorno di borsa aperta del secondo mese di calendario che segue la data di efficacia dell'Operazione Rilevante – Azioni di Compendio in ragione del seguente Rapporto di Esercizio a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike.

Il Prezzo Strike delle Azioni ordinarie è pari a Euro 9,50

Il Prezzo Soglia delle Azioni ordinarie è pari a Euro 13,00

Il Prezzo di Sottoscrizione Azioni sarà uguale alla parità contabile di emissione determinata alla data dell'Assemblea di Emissione pari a Euro 0,10 (zero/10) e il Rapporto di Esercizio sarà:

$$\frac{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari a Euro 11,00 allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula $(11,00 - 9,50)/(11,00 - 0,10)$, ossia pari a 0,1376.

Nel caso in cui, a seguito della data di efficacia dell'Operazione Rilevante deliberata dall'Assemblea, si verifichi la condizione di accelerazione, i portatori dei Warrant, dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di accelerazione in ragione del seguente Rapporto di esercizio:

$$\frac{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$



RISERVE

Composizione delle riserve (art. 2427 n. 7 bis C.C.)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
I) Capitale Sociale	1.530.000		
Riserve di Capitale:			
-II) Riserva da soprapprezzo azioni	151.470.000	A - B - C	€151.470.000
Totale	153.000.000		151.470.000
Quota non distribuibile			€1.057.832
Residua quota distribuibile			€150.412.168

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

- (1) Il soprapprezzo azioni è distribuibile nella misura in cui la riserva legale abbia raggiunto il limite previsto dall'art. 2431 C.C.
- (2) La quota non distribuibile è rappresentata dall'ammontare dei costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati e dall'ammontare da destinare a riserva legale per rendere distribuibile il soprapprezzo azioni.



D) DEBITI **Euro** **89.571**

I Debiti sono così composti:

	al 30/06/2018
7) Debiti verso fornitori	61.717
12) Debiti tributari	2.834
14) Altri debiti	25.020
Totale	89.571

I debiti, tutti verso soggetti nazionali, sono di natura corrente.

D7) I debiti verso fornitori includono fatture da ricevere per euro 39.345.

D12) I debiti tributari sono costituiti da ritenute da versare.

<i>D14) Altri debiti</i>	al 30/06/2018
Debiti diversi	60
Debiti v/sindaci	24.960
Totale altri debiti	25.020

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La società non ha conseguito ricavi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE Euro **915.639**

I costi della produzione sono così composti:

	al 30/06/2018
7) Per servizi	249.754
8) Per godimento di beni di terzi	72
10) Ammortamenti e svalutazioni	656.862
14) Oneri diversi di gestione	8.951
Totale	915.639

<i>B7) Costi della produzione per servizi</i>	<i>al 30/06/2018</i>
Servizi e consulenze legali	38.048
Servizi per quotazione al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia	57.206
Revisione legale e controllo contabile	10.150
Servizi generali e amministrativi	67.064
Emolumento amministratore indipendente	9.452
Emolumenti sindaci	24.960
Spese di rappresentanza	4.924
Assicurazioni	16.385
Servizi e spese diverse	21.565
Totale	249.754

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti da spese generali diverse per 7.916 euro e da oneri tributari per 1.035 euro.



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI **Euro** **144.497**

I Proventi e Oneri finanziari manifestano un saldo positivo di 144.497 euro e sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI	al 30/06/2018
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	144.497
d) Proventi diversi	144.497
<i>Interessi attivi su depositi bancari</i>	144.497
Totale	144.497

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La Società al 30 giugno 2018 non ha iscritto imposte in quanto ha reddito imponibile negativo e non ha provveduto, in via prudenziale, ad iscrivere attività per imposte anticipate anche in considerazione dell'incertezza della realizzazione della business combination e alla eventuale recuperabilità delle perdite fiscali.



ALTRE INFORMAZIONI

- Compensi all'amministratore indipendente, ai sindaci e ai revisori legali dei conti per il periodo 23/06/2017-30/6/2018:

DESCRIZIONE	al 30/06/2018
Compenso amministratore indipendente	9.452
Compenso sindaci	24.960
Compenso revisori legali dei conti	10.000

- La società non ha dipendenti.

- **RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE:**

Attualmente la società è quotata su AIM Italia, con un azionariato molto frazionato, senza soci con quote che costituiscano partecipazioni rilevanti del capitale di SprintItaly. Precedentemente alla data di quotazione, la Società ha sottoscritto un contratto di servizi amministrativi con la società Fineurop SpA, la quale partecipa al capitale di PromoSprint Holding Srl, società promotrice dell'iniziativa SprintItaly SpA.

Il corrispettivo riconosciuto per i servizi derivanti da tale rapporto, regolato a condizioni di mercato, è pari a 35 mila euro annui.

- **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Si propone il rinvio a nuovo della perdita dell'esercizio pari a euro 771.141,72.

- **IMPEGNI**

Alla realizzazione dell'operazione rilevante, la Società dovrà corrispondere a Banca IMI S.p.A., che ha agito come Global Coordinator nell'ambito della quotazione, la rimanente parte della commissione di collocamento pari a euro 2.375 migliaia.



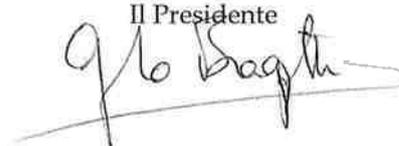
- FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30/6/2018

- In data 3 settembre 2018 è stato esercitato il diritto di riscatto della polizza Vita Ramo I. Il valore di liquidazione dell'investimento ammonta a circa 36 milioni di euro, originando un provento di circa un milione di euro.

Milano, 26 settembre 2018

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Bagnoli', is written over a horizontal line. The signature is cursive and somewhat stylized.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
SprintItaly S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SprintItaly S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SprintItaly S.p.A. al 30 giugno 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla SprintItaly S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della SprintItaly S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della SprintItaly S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SprintItaly S.p.A. al 30 giugno 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SprintItaly S.p.A. al 30 giugno 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SprintItaly S.p.A. al 30 giugno 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 ottobre 2018

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

SPRINTITALY S.p.A.

Sede legale in Milano – Via Santa Margherita n. 6

Capitale Sociale Euro 1.530.000 i. v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano n. 09970040961

REA MI 2124943

* * *

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2018

Ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Prima di dare conto delle modalità di svolgimento delle sue funzioni di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene doveroso fare un breve richiamo circa la tipologia della società sottoposta alla sua vigilanza.

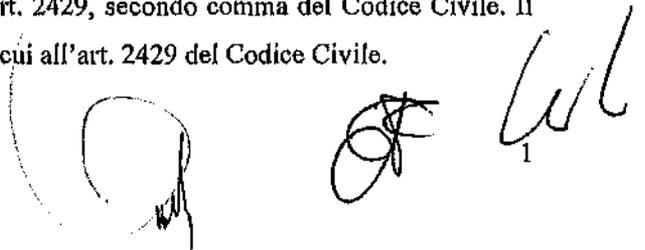
SprintItaly S.p.A. è una *Special Purpose Acquisition Company* (SPAC) di diritto italiano costituita in data 23 giugno 2017.

Le azioni ordinarie e i warrant emessi dalla Società sono stati ammessi alle negoziazioni sul mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito da Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento rilasciato da Borsa Italiana in data 19 luglio 2017; l'inizio delle negoziazioni è avvenuto in data 21 luglio 2017.

Le risorse finanziarie complessivamente raccolte da SprintItaly saranno destinate – entro un orizzonte temporale di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni – a un'operazione di acquisizione di partecipazioni in un'altra/e impresa/e ovvero di aggregazione con una o più società target (c.d. *operazione rilevante*), finalizzata alla quotazione della società target.

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 23 giugno 2017 in sede di costituzione della Società. Il Collegio Sindacale è stato investito anche della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile, fino al 21 luglio 2017, data a decorre della quale l'incarico di revisione legale è stato affidato alla società di revisione KPMG S.p.A., iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

La presente relazione viene quindi redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma del Codice Civile. Il Collegio Sindacale dà atto di aver rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.



Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e dell'art. 149 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 "TUF" commi 1 e 2 e successive modificazioni o integrazioni.

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio diamo atto che:

- abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, vigilando sull'osservanza delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento della Società e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato che sono state assunte delibere significative in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, preso atto che la società si avvale di un provider terzo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio sociale il Collegio Sindacale ha rilasciato un parere in ordine al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione KPMG S.p.A.;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, dà atto di aver esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 30 giugno 2018 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge che evidenzia un risultato netto d'esercizio negativo di Euro 771.141,72 ed in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

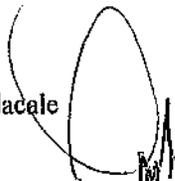
Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

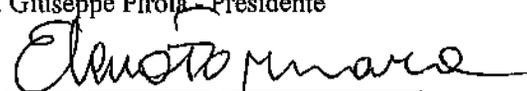
Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, la Società ha iscritto costi di impianto e ampliamento per un ammontare pari ad Euro 1.405.691 riconducibili a spese di costituzione e agli oneri riferibili al collocamento sul mercato AIM Italia delle azioni e dei warrant. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di tali costi di impianto e ampliamento che sono ammortizzati lungo un periodo di 24 mesi dalla data di quotazione delle azioni e dei warrant, in linea con l'orizzonte temporale di riferimento della società.

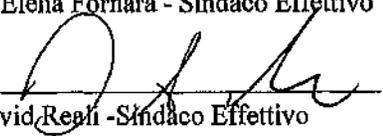
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti e considerando altresì le risultanze delle attività svolte dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, rilasciata in data 5 ottobre 2018, il Collegio ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio al 30 giugno 2018 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 8 ottobre 2018

Il Collegio Sindacale


Rag. Giuseppe Pirola - Presidente


Dott.ssa Elena Fornara - Sindaco Effettivo


Dott. David Reali - Sindaco Effettivo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
SprintItaly S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della SprintItaly S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2018, dal conto economico per il periodo dall'1 gennaio al 30 settembre 2018 e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SprintItaly S.p.A. al 30 settembre 2018 e del risultato economico per il periodo dall'1 gennaio al 30 settembre 2018 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla SprintItaly S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio è stato redatto ai soli fini del suo inserimento nel documento informativo, redatto ai sensi dell'art.14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/ Mercato Alternativo del Capitale, relativo alla fusione per incorporazione della società target in SprintItaly S.p.A..

Responsabilità degli Amministratori della SprintItaly S.p.A. per il bilancio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le



SprintItaly S.p.A.
Relazione della società di revisione
9 gennaio 2019

nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 9 gennaio 2019

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

30/09/2018

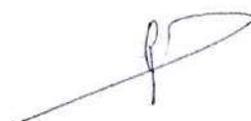
Sprint ITALY

SPRINTITALY S.p.A.
STATO PATRIMONIALE al 30.09.2018

ATTIVO	30/09/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI:	
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	
1) Costi di impianto e di ampliamento	577.164
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	978
7) Altre	1.448
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	<u>579.590</u>
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	<u>579.590</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
II) CREDITI:	
5-bis) Crediti tributari	159.778
5-quater) Verso altri	1.819
II) TOTALE CREDITI	<u>161.597</u>
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:	
6) Altri titoli	0
III) TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	<u>0</u>
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1) Depositi bancari e postali	152.227.133
IV) TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	<u>152.227.133</u>
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	<u>152.388.730</u>
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	<u>71.614</u>
TOTALE ATTIVO	<u><u>153.039.934</u></u>

SPRINTITALY S.p.A.
STATO PATRIMONIALE al 30.09.2018

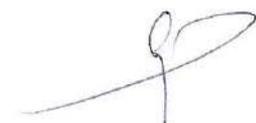
PASSIVO		30/09/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale		1.530.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni		151.470.000
VIII) Perdite portate a nuovo		-771.142
IX) Utile/Perdita del Periodo		617.008
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO		<u>152.845.866</u>
D) DEBITI:		
7) Debiti verso fornitori		159.586
12) Debiti tributari		660
14) Altri debiti		33.822
D) TOTALE DEBITI		<u>194.068</u>
TOTALE PASSIVO		<u><u>153.039.934</u></u>



SPRINTITALY S.p.A.

CONTO ECONOMICO DEL PERIODO 01.01.2018/30.09.2018

	01/01/2018	30/09/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		83
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		<u>83</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) PER SERVIZI		286.631
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		361
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		515.839
10) TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		<u>515.839</u>
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		4.163
B) TOTALE		<u>806.994</u>
(A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		<u>-806.911</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) Proventi diversi		994.351
16) TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI		<u>994.351</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)		<u>187.440</u>
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		0
21) UTILE/PERDITA DEL PERIODO		<u>187.440</u>



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO PER IL PERIODO DAL 1/1/2018 AL 30/09/2018

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018 è stato redatto secondo le norme civilistiche disciplinate dagli art. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi alle disposizioni contenute nell'art. 2426 C.C..

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Il bilancio per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018 è stato predisposto per le sole finalità di inclusione nel documento informativo da redigersi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale relativo alla prospettata fusione per incorporazione della società target in SprintItaly Spa al fine di ottenere un bilancio con un periodo comparabile a quello del bilancio intermedio della società target.

I criteri di valutazione più significativi sono di seguito riportati.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

I valori iscritti all'attivo sono rettificati sistematicamente dalle quote di ammortamento, determinate in relazione con il loro deperimento e consumo e con la loro residua possibilità di utilizzazione. I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale. Per le aliquote ed i criteri di ammortamento si rinvia alla successiva descrizione delle immobilizzazioni.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nel caso in cui i suoi effetti sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, tipicamente per i crediti a breve termine o quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Vengono considerate come ATTIVITA' FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni quelle acquistate per finalità diverse dallo stabile investimento.

La differenza tra il valore di riscatto ed il valore di carico della polizza ramo I (a capitale garantito) a vita intera premio unico e a prestazioni rivalutabili è stata imputata a conto economico tra i proventi finanziari.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.



RATEI E RISCONTI

Sono iscritti in ottemperanza al generale principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi dell'esercizio.

DEBITI

I debiti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 C.C. sono irrilevanti (scadenza entro i dodici mesi).

COSTI E RICAVI, PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I costi ed ricavi, nonché i proventi ed oneri finanziari sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti, attivi e passivi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Le eventuali imposte differite, laddove ricorrono i relativi presupposti, sono iscritte nel fondo per imposte sulla base dell'aliquota fiscale teorica di riversamento. Nel rispetto del principio di prudenza, le imposte anticipate non sono invece rilevate qualora manchi una ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi di cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile capiente.

* * * *



- NOTE ALLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI Euro 579.590

B I) Immobilizzazioni Immateriali

B I) Immobilizzazioni Immateriali	1) Costi di impianto e di ampliamento	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7) Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.405.691	2.500	3.700	1.411.891
Ammortamenti	-653.859	-1.211	-1.792	-656.862
Valore al 30/06/2018	751.832	1.289	1.908	755.029
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-174.668	-311	-460	-175.439
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	-174.668	-311	-460	-175.439
Valore di fine esercizio				
Costo	1.405.691	2.500	3.700	1.411.891
Ammortamenti	-828.527	-1.522	-2.252	-832.301
Valore al 30/09/2018	577.164	978	1.448	579.590

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate considerando l'intera durata della società prevista sino a luglio 2019, ovvero il 24° mese successivo alla quotazione.

Nei costi di impianto e ampliamento sono incluse spese di costituzione il cui costo storico ammonta a euro 20.657 e spese per la quotazione al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia gestito da Borsa Italiana con costo storico pari a euro 1.385.034.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Euro

152.388.730

C II) CREDITI	al 30/09/2018
5-bis) Crediti tributari	159.778
5-quater) Verso altri	1.819
Totale	161.597

La voce crediti tributari è costituita dal credito IVA pari a euro 117.717, dal credito IRES per euro 37.569 e da ritenute di acconto su interessi attivi bancari pari a euro 4.492.

I crediti verso altri sono relativi ad anticipi a fornitori.

C III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	al 30/09/2018
6) Altri titoli	
Polizza Vita	35.000.000
Variazione per riscatto	-35.000.000
Totale	0

In data 3 settembre 2018 è stato esercitato il diritto di riscatto della polizza Vita Ramo I. Il valore di liquidazione dell'investimento ammonta a circa 36 milioni di euro, originando un provento di circa un milione di euro.

C IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	al 30/09/2018
1) Depositi bancari e postali	152.227.133
Totale	152.227.133

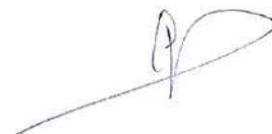
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Euro

71.614

Ratei e Risconti attivi	al 30/09/2018
Interessi attivi c/c bancari	17.601
Totale ratei	17.601
Assicurazioni	12.709
Diversi	1.850
Servizi quotazione titolo	39.454
Totale risconti	54.013
Totale ratei e risconti	71.614

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio temporale dei costi e dei ricavi.



PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Euro 152.845.866

Le voci di patrimonio netto sono analiticamente indicate, come previsto dall'art. 2427 n°7 bis C.C..

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	PERDITA PORTATA A NUOVO	UTILE NETTO/ PERDITA	TOTALE
Costituzione	100.000				100.000
Aumento capitale sociale	200.000	2.700.000			2.900.000
Collocamento azioni finalizzato alla quotazione	1.230.000	148.770.000			150.000.000
Perdita al 31 dicembre 2017				-341.574	-341.574
Saldo al 31 dicembre 2017	1.530.000	151.470.000	0	-341.574	152.658.426
Perdita 01/01/18 – 30/06/18				-429.568	-429.568
Saldo al 30 giugno 2018	1.530.000	151.470.000	0	-771.142	152.228.858
Rinvio perdita a nuovo			-771.142	771.142	0
Utile del periodo 1/7/18 - 30/9/18				617.008	617.008
Saldo al 30 settembre 2018	1.530.000	151.470.000	-771.142	617.008	152.845.866

Il risultato del periodo dal 1/1/2018 al 30/09/2018 è costituito da un utile pari a euro 187.440.



AD) CAPITALE SOCIALE pari a 1.530.000 Euro

Il Capitale sociale di euro 1.530.000, interamente sottoscritto e versato, è diviso in n. 15.000.000 azioni ordinarie e n. 300.000 azioni speciali.

La parità contabile implicita delle azioni in circolazione (ordinarie e speciali) corrisponde a 0,10 euro per azione.

L'Assemblea straordinaria del 3 luglio 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, al servizio della conversione dei warrant ivi deliberati per massimi nominali Euro 271.300 mediante emissione di massime n. 2.713.000 azioni ordinarie, da emettersi entro il quinto anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

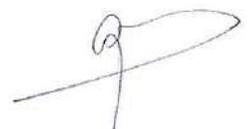
Alle azioni ordinarie oggetto di collocamento sono stati abbinati gratuitamente n. 2 warrant ogni 10 azioni sottoscritte; il numero complessivo di warrant emessi è quindi pari a 3 milioni. Ulteriori massimi 4.500.000 warrant saranno assegnati gratuitamente, subordinatamente all'efficacia dell'Operazione Rilevante prevista dallo statuto della Società in vigore alla quotazione.

I warrant sono quotati sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia come le azioni ordinarie. Alla data di bilancio il valore unitario dei warrant in circolazione, determinato dalle quotazioni di mercato, corrisponde a 0,70 euro.

I warrant sono al portatore, liberamente trasferibili ed esercitabili a pagamento ai termini ed alle condizioni previsti dal regolamento di emissione, di seguito riassunte.

I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni – in qualsiasi momento, a partire dal 3° (terzo) giorno di borsa aperta del secondo mese di calendario che segue la data di efficacia dell'Operazione Rilevante – Azioni di Compendio in ragione del seguente Rapporto di Esercizio a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike.

Il Prezzo Strike delle Azioni ordinarie è pari a Euro 9,50



Il Prezzo Soglia delle Azioni ordinarie è pari a Euro 13,00

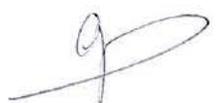
Il Prezzo di Sottoscrizione Azioni sarà uguale alla parità contabile di emissione determinata alla data dell'Assemblea di Emissione pari a Euro 0,10 (zero/10) e il Rapporto di Esercizio sarà:

$$\frac{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari a Euro 11,00 allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula $(11,00 - 9,50)/(11,00 - 0,10)$, ossia pari a 0,1376.

Nel caso in cui, a seguito della data di efficacia dell'Operazione Rilevante deliberata dall'Assemblea, si verifichi la condizione di accelerazione, i portatori dei Warrant, dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di accelerazione in ragione del seguente Rapporto di esercizio:

$$\frac{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$



RISERVE

Composizione delle riserve (art. 2427 n. 7 bis C.C.)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
I) Capitale Sociale	1.530.000		
Riserve di Capitale:			
-II) Riserva da sovrapprezzo azioni	151.470.000	A - B - C	①151.470.000
VIII) Perdite portate a nuovo	-771.142		-771.142
Totale	152.228.858		150.698.858
Quota non distribuibile			②883.164
Residua quota distribuibile			③149.815.694

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

- (1) Il sovrapprezzo azioni è distribuibile nella misura in cui la riserva legale abbia raggiunto il limite previsto dall'art. 2431 C.C.
- (2) La quota non distribuibile è rappresentata dall'ammontare dei costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati e dall'ammontare da destinare a riserva legale per rendere distribuibile il sovrapprezzo azioni.

D) DEBITI Euro 194.068

I Debiti sono così composti:

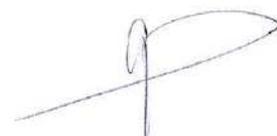
	al 30/09/2018
7) Debiti verso fornitori	159.586
12) Debiti tributari	660
14) Altri debiti	33.822
Totale	194.068

I debiti, tutti verso soggetti nazionali, sono di natura corrente.

D7) I debiti verso fornitori includono fatture da ricevere per euro 92.461.

D12) I debiti tributari sono costituiti da ritenute da versare.

<i>D14) Altri debiti</i>	al 30/09/2018
Debiti diversi	122
Debiti v/amministratori	2.500
Debiti v/sindaci	31.200
Totale altri debiti	33.822



CONTO ECONOMICO

Le principali voci del conto economico relativo al bilancio 01/01/2018 - 30/09/2018 sono le seguenti:

Ammortamento spese di costituzione e quotazione	516 mila euro
Spese per servizi	287 mila euro
Provento finanziario per riscatto polizza assicurativa ramo primo Aviva	935 mila euro

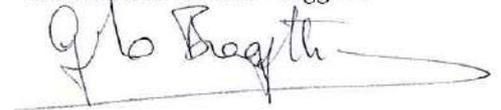
IMPEGNI

Alla realizzazione dell'operazione rilevante, la Società dovrà corrispondere a Banca IMI S.p.A., che ha agito come Global Coordinator nell'ambito della quotazione, la rimanente parte della commissione di collocamento pari a euro 2.375 migliaia.

Milano, 13 dicembre 2018

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Gerardo Braggiotti



SICIT 2000 SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ARZIGNANO 80 CHIAMPO VI
Codice Fiscale	02821800246
Numero Rea	VI 277934
P.I.	02821800246
Capitale Sociale Euro	8.366.602 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	201409
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	INTESA HOLDING SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	INTESA HOLDING SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	74.656	72.487
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.828	41.396
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.612	-
7) altre	20.049	-
Totale immobilizzazioni immateriali	136.145	113.883
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.060.789	20.852.583
2) impianti e macchinario	12.277.673	12.005.683
3) attrezzature industriali e commerciali	99.159	117.170
4) altri beni	884.644	264.725
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.903.107	1.824.319
Totale immobilizzazioni materiali	38.225.372	35.064.480
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	30.000	30.000
d-bis) altre imprese	43.667	43.167
Totale partecipazioni	73.667	73.167
Totale immobilizzazioni finanziarie	73.667	73.167
Totale immobilizzazioni (B)	38.435.184	35.251.530
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.805.495	1.024.368
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.958.434	1.162.109
4) prodotti finiti e merci	4.500.396	5.100.954
Totale rimanenze	8.264.325	7.287.431
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.365.301	8.455.712
Totale crediti verso clienti	9.365.301	8.455.712
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.118	102.236
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	51.118	102.236
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.328.202	908.777
Totale crediti tributari	1.328.202	908.777
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	563.995	643.214
Totale crediti verso altri	563.995	643.214
Totale crediti	11.308.616	10.109.939
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.436.681	12.782.643
3) danaro e valori in cassa	2.411	5.390
Totale disponibilità liquide	15.439.092	12.788.033

Totale attivo circolante (C)	35.012.033	30.185.403
D) Ratei e risconti	70.898	84.448
Totale attivo	73.518.115	65.521.381
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.366.602	8.366.602
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.161.277	5.161.277
III - Riserve di rivalutazione	7.145.763	7.145.763
IV - Riserva legale	1.673.320	1.806.429
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	24.525.220	21.305.477
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	297
Varie altre riserve	1.508.065	1.508.060
Totale altre riserve	26.033.285	22.813.834
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.921.068	9.779.619
Totale patrimonio netto	61.301.315	55.073.524
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.184.448	2.204.309
4) altri	4.361	8.030
Totale fondi per rischi ed oneri	2.188.809	2.212.339
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	326.071	344.700
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.131	1.131
Totale acconti	1.131	1.131
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.594.798	4.857.054
Totale debiti verso fornitori	6.594.798	4.857.054
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	697.236	1.023.527
Totale debiti verso controllanti	697.236	1.023.527
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	290.076	86.029
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	290.076	86.029
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	486.959	461.828
Totale debiti tributari	486.959	461.828
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	758.524	691.762
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	758.524	691.762
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	863.114	761.925
Totale altri debiti	863.114	761.925
Totale debiti	9.691.838	7.883.256
E) Ratei e risconti	10.082	7.562
Totale passivo	73.518.115	65.521.381

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.866.324	45.437.895
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	195.767	474.324
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	286.011	529.902
altri	249.312	345.993
Totale altri ricavi e proventi	535.323	875.895
Totale valore della produzione	54.597.414	46.788.114
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.546.874	8.158.244
7) per servizi	16.034.805	14.834.953
8) per godimento di beni di terzi	142.067	158.977
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.445.288	4.049.670
b) oneri sociali	1.333.800	1.236.901
c) trattamento di fine rapporto	261.902	243.180
Totale costi per il personale	6.040.990	5.529.751
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.228	162.112
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.166.010	3.654.794
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.300	20.282
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.248.538	3.837.188
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(781.127)	213.271
14) oneri diversi di gestione	454.490	297.377
Totale costi della produzione	36.686.437	33.029.761
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.910.977	13.758.353
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.341	30.225
Totale proventi diversi dai precedenti	12.341	30.225
Totale altri proventi finanziari	12.341	30.225
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	457	17.870
Totale interessi e altri oneri finanziari	457	17.870
17-bis) utili e perdite su cambi	(197.230)	30.562
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(185.346)	42.917
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	17.725.631	13.801.270
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.729.611	3.840.191
imposte differite e anticipate	(19.861)	23.259
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(94.813)	(158.201)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.804.563	4.021.651
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.921.068	9.779.619

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.921.068	9.779.619
Imposte sul reddito	4.804.563	4.021.651
Interessi passivi/(attivi)	(11.884)	(12.355)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(30.378)	(3.204)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.683.369	13.785.711
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	263.462
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.226.237	3.816.906
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	266.306	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.492.543	4.080.368
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	22.175.912	17.866.079
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(976.894)	(261.052)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(909.589)	(935.130)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.737.744	(898.694)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	13.550	11.877
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.520	(1.895)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(218.245)	808.714
Totale variazioni del capitale circolante netto	(350.914)	(1.276.180)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.824.998	16.589.899
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	11.884	12.355
(Imposte sul reddito pagate)	(4.804.563)	(3.998.392)
(Utilizzo dei fondi)	(23.530)	(348.358)
Altri incassi/(pagamenti)	(284.935)	-
Totale altre rettifiche	(5.101.144)	(4.334.395)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.723.854	12.255.504
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.328.543)	(6.707.044)
Disinvestimenti	32.019	3.204
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(82.489)	(34.508)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(500)	(30.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.379.513)	(6.768.348)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(696.595)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(6.693.282)	(2.509.981)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.693.282)	(3.206.576)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.651.059	2.280.580

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.782.643	10.503.444
Danaro e valori in cassa	5.390	4.009
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.788.033	10.507.453
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.436.681	12.782.643
Danaro e valori in cassa	2.411	5.390
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.439.092	12.788.033

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Preliminarmente, si specifica che nella redazione del presente bilancio sono state applicate le disposizioni introdotte dalla direttiva CEE 2013/34/UE, recepita con D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015, entrate in vigore l'1/1/2016 ed applicate ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire da quella data.

Si specifica altresì che nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i principi contabili nazionali di cui all'art. 9 bis, comma 1, lettera a), D. Lgs. n. 38 del 28/2/2015, come aggiornati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC) sulla base delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015 e negli emendamenti pubblicati lo scorso 29/12/2017 e applicabili ai bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2017.

Il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è quello previsto dagli articoli 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Essa corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il bilancio viene presentato in forma ordinaria corredandolo con la Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del Codice Civile.

Si evidenzia inoltre che la società, essendo controllata da Intesa Holding Spa, rientra nel perimetro di consolidamento: i dati vengono presentati nel bilancio consolidato, obbligatorio per disposizione di legge, redatto dalla capogruppo.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423 - bis comma 2 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. Sono consentite deroghe in casi eccezionali. La nota integrativa motiva la deroga e ne indica l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Gli importi sono al netto delle quote d'ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di impianto ed ampliamento: ammortizzati in 5 anni;
- licenze: ammortizzate in 5 anni;
- marchi: ammortizzati in 10 anni;
- avviamento: ammortizzato in 5 anni;
- brevetti: ammortizzati in 11 anni.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri esposti nonché al suo valore d'uso o al suo valore equo o in mancanza di entrambi sulla base dei flussi di cassa (come previsto dal nuovo OIC n. 9), viene iscritta a tale minor valore. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati secondo i criteri più sotto precisati.

Per le immobilizzazioni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, delle energie, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali per le quote ragionevolmente imputabili.

In presenza di immobilizzazioni materiali acquisite mediante contratto di leasing finanziario, permanendo nell'ordinamento il metodo patrimoniale di contabilizzazione, è data informazione in Nota integrativa degli effetti contabili che si sarebbero generati qualora fosse stato utilizzato il metodo finanziario, che risulta più aderente alla sostanza economica del contratto: il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali, comporta l'iscrizione all'attivo del valore del bene ed al passivo del debito relativo, con successiva rilevazione a Conto economico delle quote di ammortamento e degli oneri finanziari maturati sul finanziamento.

Le spese incrementative sono iscritte ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Con decorrenza dall'esercizio 2006, i terreni edificati non sono assoggettati ad ammortamento, nel rispetto dei principi contabili in materia.

Gli ammortamenti imputati a Conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economica-tecnica stimata dei cespiti, tenuto conto del normale impiego che i cespiti hanno avuto durante l'esercizio. Nel primo esercizio di utilizzo del cespite, l'ammortamento è ridotto al 50%, qualora tale approssimazione sia accettabile in quanto determinante differenze non apprezzabili rispetto a criteri più puntuali (giorni-mesi di utilizzo).

Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento dei beni strumentali.

I beni di costo unitario non superiore a euro 516,46 sono ammortizzati integralmente nell'esercizio, in quanto il valore d'uso degli stessi, al termine dell'esercizio, non è di entità rilevante: tale criterio coincide con la disposizione fiscale in materia (art. 102 co. 5 Tuir).

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri esposti nonché al suo valore d'uso o al suo valore equo o in mancanza di entrambi sulla base dei flussi di cassa (come previsto dal nuovo OIC n. 9), viene iscritta a tale minor valore. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni societarie, sono valutate al costo di acquisto eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto delle società partecipate a seguito di perdite durevoli di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

I crediti appostati tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro valore nominale.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria. In particolare, tra le immobilizzazioni finanziarie vengono indicati i crediti di origine finanziaria.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra costo di acquisto o di fabbricazione ed il corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

La determinazione del costo dei beni fungibili è effettuata con il metodo della media ponderata.

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, delle energie, della manodopera diretta, nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura. In particolare, per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione, il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime, sussidiarie e semilavorati di acquisto, dal valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti ed i prodotti in corso di lavorazione.

Crediti e debiti

In base all'art. 2426 co. 1 n. 8 del Codice Civile i crediti ed i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

In base all'OIC 15 par 33 e OIC 19 par 42 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, rispetto al valore determinato in base al criterio del valore di presumibile realizzo per i crediti.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti ed i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

In base all'OIC 15 par 44 e all'OIC 19 par 52 i crediti ed i debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

Per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali viene confrontato con i tassi di interesse di mercato e qualora siano significativamente diversi, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito (OIC 15 par 41 e 42 e OIC 19 par 50).

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value, ovvero, in base all'OIC 32 par 12, al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Ai sensi dell'art. 2426 comma 4 il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato quando è possibile

individuare facilmente un mercato attivo, altrimenti qualora possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato è derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo. Nell'impossibilità di individuare facilmente un mercato attivo, lo stesso viene determinato secondo modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Se l'applicazione di questi criteri non dà un risultato attendibile, il fair value non viene determinato.

La variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente è rilevata a conto economico nelle voci "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", oppure se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Nell'apposita sezione della Nota integrativa vengono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile tenendo in considerazione la natura, le caratteristiche ed i rischi degli strumenti finanziari derivati.

Partite in valuta estera

Nell'apposita voce di Conto economico destinata ad accogliere gli "utili e perdite su cambi" (C 17 bis) sono contabilizzate sia le differenze realizzate al momento dell'incasso o del pagamento, sia le differenze determinate in sede di valutazioni di bilancio applicando i criteri seguenti:

- le attività e passività in valuta (ad eccezione delle poste non monetarie di cui al punto che segue) sono convertite al cambio di fine esercizio (l'eventuale utile netto imputato a conto economico comporterà la costituzione di apposita riserva vincolata - sino al realizzo dell'utile -, da deliberarsi a cura dell'assemblea che approva il bilancio);
- le poste in valuta non monetarie (materiali, immateriali e finanziarie costituite da partecipazioni) sono convertite al minor cambio di fine esercizio se la riduzione (del cambio) è giudicata durevole.

Gli effetti, se significativi, delle variazioni dei cambi intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio sono illustrati in commento alle singole voci di bilancio.

Cassa e banche

Le giacenze di cassa ed i rapporti di credito-debito verso banche sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati (e delle ritenute subite nel caso dell'IRES), nella voce "Debiti tributari" (o "Crediti tributari" se sono stati versati acconti superiori all'imposta di competenza) per quanto riguarda l'IRAP e nella voce "Debiti verso controllanti" (o "Crediti verso controllanti") per quanto riguarda l'IRES, in applicazione della disciplina del consolidato fiscale.

In caso di trasferimento alla controllante di perdite fiscali (o altri elementi che riducano la base imponibile consolidata) sono rilevati i relativi proventi in base a quanto stabilito dal contratto di consolidamento.

In ottemperanza alla legge, sono iscritte in bilancio le imposte anticipate e differite, utilizzando le aliquote in vigore negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di redazione del presente bilancio. Le imposte anticipate sono contabilizzate in presenza della ragionevole aspettativa del recupero delle stesse in dipendenza di imponibili fiscali futuri. L'effetto economico della variazione per imposte anticipate e differite è iscritto alla voce 22 del Conto economico.

Nel prosieguo è esposto un apposito prospetto con indicazione delle differenze temporanee (oltre alle perdite fiscali riportabili) generanti la fiscalità differita, le aliquote d'imposta applicate, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la più attendibile stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Accoglie il debito maturato a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse e delle quote destinate e liquidate ai Fondi Pensione.

L'ammontare finale del TFR risulta adeguato ai diritti maturati dal personale dipendente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali

In Nota integrativa vengono esposti gli importi e la natura di eventuali ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Impegni, garanzie e beni di terzi

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono distintamente indicati nella presente Nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art. 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2017 e 2016 rispettivamente ad € 136.145 e ad € 113.883; nel prospetto è evidenziata la composizione e movimentazione della voce in esame.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.397.842	3.726.735	-	-	5.124.577
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.325.355	3.685.339	-	-	5.010.694
Valore di bilancio	72.487	41.396	-	-	113.883
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	52.149	4.858	3.612	21.870	82.489
Ammortamento dell'esercizio	49.980	8.426	-	1.821	60.227
Totale variazioni	2.169	(3.568)	3.612	20.049	22.262
Valore di fine esercizio					
Costo	1.449.991	3.731.593	3.612	21.870	5.207.066
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.375.335	3.693.765	-	1.821	5.070.921
Valore di bilancio	74.656	37.828	3.612	20.049	136.145

Le voci "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" e "Concessioni, licenze e marchi" evidenziano un incremento correlabile, per la prima, all'acquisto di licenze d'uso software ed alla estensione di un brevetto già di proprietà, per la seconda, all'estensione all'estero di marchi di proprietà.

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce ai lavori straordinari sull'immobile di Trissino - lavori straordinari su beni di terzi - preso in affitto dalla società per 6 anni dal 01/04/2017 e rinnovabile per uguale periodo, salvo disdetta del locatore.

Immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento utilizzate per i macchinari e impianti di produzione dislocati negli stabilimenti di Chiampo e di Arzignano I° step sono le seguenti:

- Macchinari e impianti per lavorazioni scarsamente corrosive 15,5 %
- Macchinari e impianti per lavorazioni altamente corrosive 22,5 %

Le aliquote di ammortamento utilizzate per i macchinari e impianti di produzione dislocati negli stabilimenti di Chiampo e di Arzignano II° step sono le seguenti:

- Macchinari e impianti per lavorazioni scarsamente corrosive 10 %
- Macchinari e impianti per lavorazioni altamente corrosive 15 %

Le aliquote di ammortamento utilizzate per i beni diversi da quelli precedenti, sono:

-	Fabbricati	7 %
-	Costruzioni leggere	10 %
-	Impianti generici	12 %
-	Attrezzature commerciali e industriali	40 %
-	Impianti destinati alla depurazione	15 %
-	Mobili e macchine d'ufficio	12 %
-	Macchine d'ufficio elettroniche	40 %
-	Automezzi	20 %
-	Autovetture	25 %

Al 31 dicembre 2017 non vi sono vincoli ipotecari sui beni della società.

Si segnala, inoltre, che non sussiste alcun contratto di locazione finanziaria in essere.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del Codice Civile si attesta che sulle immobilizzazioni esistenti nel patrimonio della società al 31 dicembre non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria, fatta eccezione per la rivalutazione dei terreni di proprietà operata nell'esercizio 2008 ai sensi del D.L. 185/2008 sui terreni di proprietà.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 2017 e 2016 rispettivamente ad € 38.225.372 e ad € 35.064.480; nel prospetto successivo è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" è per la gran parte attribuibile ai costi di acquisto sostenuti per la realizzazione della parte nuova del fabbricato di Chiampo (€ 2.393.681) e, per la parte restante (€ 192.074), agli "ordinari" ampliamenti dello stabilimento di Arzignano.

L'incremento delle altre voci, in particolare "Impianti e macchinario", si riferisce ad investimenti ordinari effettuati per l'adeguamento dei beni strumentali alle esigenze produttive.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	24.523.717	47.893.574	2.168.118	1.889.978	1.824.319	78.299.706
Rivalutazioni	8.195.738	-	-	-	-	8.195.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.866.872	35.887.891	2.050.948	1.625.253	-	51.430.964
Valore di bilancio	20.852.583	12.005.683	117.170	264.725	1.824.319	35.064.480
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	788.836	2.696.314	65.409	874.877	2.903.107	7.328.543
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.796.919	27.400	-	-	(1.824.319)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.302	11.000	123.931	-	140.233
Ammortamento dell'esercizio	1.377.549	2.451.724	83.420	253.317	-	4.166.010
Altre variazioni	-	5.302	11.000	122.290	-	138.592
Totale variazioni	1.208.206	271.990	(18.011)	619.919	1.078.788	3.160.892
Valore di fine esercizio						
Costo	27.109.472	50.611.986	2.222.527	2.640.924	2.903.107	85.488.016
Rivalutazioni	8.195.738	-	-	-	-	8.195.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.244.421	38.334.313	2.123.368	1.756.280	-	55.458.382
Valore di bilancio	22.060.789	12.277.673	99.159	884.644	2.903.107	38.225.372

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	30.000	43.167	73.167
Valore di bilancio	30.000	43.167	73.167
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	500	500
Totale variazioni	-	500	500
Valore di fine esercizio			
Costo	30.000	43.667	73.667
Valore di bilancio	30.000	43.667	73.667

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio 31/12 /2017	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato	Risultato dell'esercizio dell'ultimo bilancio approvato
Partecipazioni in imprese controllate:						
-SICIT Commercial Consulting Co. Ltd	Shanghai		100%	30.000		
Altre imprese:						
-Energindustria	Vicenza			517		
-RIBES NEST Scrl	Padova			500		
-UTIAC	Arzignano		3,35%	42.350	1.942.321	-21.585
-Distetto Conciario Vicentino	Vicenza		0,74%	300	41.005	18

La partecipazione in UTIAC SpA corrisponde al 3,35% del capitale sociale; detta società, ha per oggetto l'operatività nel settore della depurazione industriale.

Permane, come per gli esercizi precedenti, la partecipazione al Consorzio "Distretto Conciario Vicentino".

Nel corso dell'esercizio è stata sottoscritta una quota di partecipazione nella società consortile RIBES NEST S.C. A R.L. che, con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1697 del 26.10.2016, è stata riconosciuta con la qualifica di "rete innovativa regionale".

La società, che non ha finalità di lucro, ha sede a Padova (PD) in Via San Ferrmo n. 3 ed ha come oggetto sociale la realizzazione di una rete innovativa biotech per lo sviluppo e la concreta applicazione dei risultati della ricerca scientifica.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del C.C. si attesta che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della società al 31 dicembre 2016 non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Informativa ai sensi dall'art. 2427-bis

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2427-bis comma 1 n. 2, per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in controllate, collegate e in joint-venture, risultano in bilancio alcune partecipazioni (vedi tabella sopraesposta) e le medesime sono iscritte ad un valore non superiore al fair value.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.024.368	781.127	1.805.495
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.162.109	796.325	1.958.434
Prodotti finiti e merci	5.100.954	(600.558)	4.500.396
Totale rimanenze	7.287.431	976.894	8.264.325

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili nel modo seguente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.455.712	909.589	9.365.301	9.365.301
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	102.236	(51.118)	51.118	51.118
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	908.777	419.425	1.328.202	1.328.202
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	643.214	(79.219)	563.995	563.995
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.109.939	1.198.677	11.308.616	11.308.616

Crediti verso i clienti

I crediti verso i clienti sono così esposti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valore nominale dei crediti verso clienti	8.573.313	915.167	9.488.480
Svalutazione crediti	-117.601	-5.578	-123.179
Saldo di bilancio	8.455.712	909.589	9.365.301

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è analizzabile come segue:

Saldo al 31 dicembre 2016	117.601
- Utilizzo	- 16.722
+ Accantonamento dell'esercizio	22.300
Saldo al 31 dicembre 2017	123.179

Vi informiamo, inoltre, che la società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti e che la società ha provveduto a stipulare idonea assicurazione crediti.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a € 51.118 e si riferiscono a crediti commerciali per servizi infragruppo.

Crediti tributari (scadenti entro 12 mesi)

Ammontano a € 1.328.202 e si riferiscono a:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario per I.V.A.	204.719	677.463	882.182
Erario c/rimborso IRES/IRAP 2013	81.397	-1.273	80.124
Erario c/credito di imposta	618.186	-256.765	361.421
Crediti imposta sost. TFR	3.958	-	3.958
Altri crediti vs Erario	517	-	517

Totale	908.777	419.425	1.328.202
---------------	----------------	----------------	------------------

La voce "Erario c/credito di imposta" comprende l'ammontare di € 284.462 relativo al bonus riconosciuto alle imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo come previsto ai sensi dell'art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il credito, utilizzabile a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello di sostenimento della spesa, è riferito all'attività di ricerca e sviluppo effettuata nel corso del 2017.

Crediti verso altri (scadenti entro 12 mesi)

Ammontano a € 563.995 e si riferiscono a:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti vs. Inail	1.149	-284	865
Crediti partite competenza	118.018	-752	117.266
Crediti diversi	123.431	-20.828	102.603
Anticipi diversi	194.711	-84.727	109.984
Crediti vs f.do tesoreria Inps/Tfr	201.987	27.328	229.315
Depositi cauzionali	3.918	44	3.962
Totale	643.214	-79.219	563.995

Non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società nell'ambito delle operazioni di commercializzazione dei prodotti nei diversi mercati ove opera presenta in bilancio alcune partite di credito/debito verso operatori economici di altri Paesi sia comunitari che extracomunitari.

Si espone la ripartizione dei crediti verso clienti suddivisi per le aree maggiormente significative, al netto dei relativi fondi di svalutazione iscritti a bilancio.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.491.459	1.919.140	3.954.702	9.365.301
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	51.118	-	-	51.118
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.328.202	-	-	1.328.202
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	563.995	-	-	563.995
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.434.774	1.919.140	3.954.702	11.308.616

Disponibilità liquide

Il denaro ed i valori in cassa al 31 dicembre 2017 ammontano a € 2.411, mentre i depositi bancari ammontano a € 15.436.681: la liquidità esistente nel corso dell'anno è stata parzialmente impiegata in varie forme, anche d'investimento, per conseguire rendimenti a breve ottimali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.782.643	2.654.038	15.436.681
Denaro e altri valori in cassa	5.390	(2.979)	2.411
Totale disponibilità liquide	12.788.033	2.651.059	15.439.092

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti è analizzabile nel modo seguente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	84.448	(13.550)	70.898
Totale ratei e risconti attivi	84.448	(13.550)	70.898

Nella voce risconti attivi si rinviano agli esercizi di competenza la quota parte dei costi assicurativi, dei costi di sponsorizzazione e pubblicità nonché dei costi per servizi vari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto dell'esercizio precedente

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	8.366.602	-	-	-	-	8.366.602
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.161.277	-	-	-	-	5.161.277
Riserve di rivalutazione	7.145.763	-	-	-	-	7.145.763
Riserva legale	1.388.099	-	418.330	-	-	1.806.429
Riserva straordinaria	17.339.564	-	3.965.913	-	-	21.305.477
Riserva per utili su cambi non realizzati	297	-	-	-	-	297
Varie altre riserve	1.508.062	-	-	2	-	1.508.060
Totale altre riserve	18.847.923	-	3.965.913	2	-	22.813.834
Utile (perdita) dell'esercizio	6.894.224	(2.509.981)	(4.384.243)	-	9.779.619	9.779.619
Totale	47.803.888	(2.509.981)	-	(2)	9.779.619	55.073.524

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	8.366.602	-	-	-	-	-	8.366.602
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.161.277	-	-	-	-	-	5.161.277
Riserve di rivalutazione	7.145.763	-	-	-	-	-	7.145.763
Riserva legale	1.806.429	-	-	-	(133.109)	-	1.673.320
Altre riserve							
Riserva straordinaria	21.305.477	-	3.064.934	-	154.809	-	24.525.220

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Riserve per utili su cambi non realizzati	297	-	21.403	-	(21.700)		-
Varie altre riserve	1.508.060	-	-	5	-		1.508.065
Totale altre riserve	22.813.834	-	3.086.337	5	133.109		26.033.285
Utile (perdita) dell'esercizio	9.779.619	(6.693.282)	(3.086.337)	-	-	12.921.068	12.921.068
Totale patrimonio netto	55.073.524	(6.693.282)	-	5	-	12.921.068	61.301.315

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di riallineamento L. 266/2005	1.508.062
Totale	1.508.065

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2017 a € 8.366.602, composto da n. 8.366.602 azioni da € 1 ciascuna, tutte di tipo ordinario.

Riserva sovrapprezzo delle azioni

La riserva in commento, al 31 dicembre 2017, ammonta a € 5.161.277 e risulta formata in sede di aumento di capitale sociale deliberato il 30 aprile 2001.

Riserve di rivalutazione

Tale posta accoglie due diverse riserve: la prima, di importo pari a € 1.516.881, formatasi nel 2007 a seguito della fusione per incorporazione della controllata Sala Giuseppe e C. Srl secondo le previsioni della L. 488/2001; la seconda, di importo pari a € 5.628.882, costituita nell'esercizio 2008 in conformità al D.L. 185/2008, a fronte della rivalutazione dei terreni di proprietà.

Riserva legale

Nell'esercizio è stata decrementata per effetto della delibera dei soci formalizzata con verbale del 17/05/2017. Al 31 dicembre 2017 la riserva legale ammonta a € 1.673.320 (la differenza di € 133.109 è stata riclassificata nella riserva straordinaria).

Altre riserve

Riserva straordinaria

Nel 2017, la riserva in questione risulta incrementata per € 3.064.934 per la destinazione di parte dell'utile 2016 e per € 154.809 come riclassifica della riserva legale e della riserva utili su cambi divenuta eccedente, il tutto secondo quanto stabilito dall'assemblea dei soci del 17/05/2017. Pertanto al 31 dicembre 2017 la riserva straordinaria ammonta ad € 24.525.220.

Varie altre riserve

Riserva di riallineamento L. 266/2005

Usufruendo delle facoltà concesse dalla legge 23/12/2005 n. 266 si è proceduto (nel bilancio 2005) al riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civili, con riferimento al 31 dicembre 2004 (ammortamenti anticipati). Al 31 dicembre 2017 ammonta a € 1.508.062.

Riserva arrotondamento unità di euro

Al 31 dicembre 2017 è pari a € 3.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	8.366.602	Capitale		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.161.277	Capitale	A;B	5.161.277	-
Riserve di rivalutazione	7.145.763	Capitale	A;B	7.145.763	-
Riserva legale	1.673.320	Utili	B	1.673.320	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	24.525.220	Utili	A;B;C	24.525.220	500.000
Varie altre riserve	1.508.065	Utili	A;B;C	1.508.065	-
Totale altre riserve	26.033.285	Utili		-	500.000
Totale	48.380.247			40.013.645	500.000
Quota non distribuibila				13.980.360	
Residua quota distribuibile				26.033.285	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come previsto da OIC 28, nella Nota integrativa devono essere esposte le utilizzazioni delle riserve degli ultimi tre esercizi (esercizio cui si riferisce il presente bilancio oltre ai due precedenti), che si riferiscono a distribuzione di dividendi. Negli ultimi tre esercizi solo in occasione dell'assemblea dei soci dell'11/02/2015 è stato deliberato l'utilizzo della riserva straordinaria per € 500.000 per la distribuzione di dividendi di pari importo.

Per quanto riguarda il trattamento fiscale, si segnala che la riserva riallineamento L. 266/2005 e la riserva di rivalutazione sono tassate in ipotesi di distribuzione.

Fondi per rischi e oneri

La posta in commento, al 31 dicembre 2017, accoglie il fondo imposte differite per un importo pari € 2.184.448.

Nel calcolo della fiscalità differita, vengono considerate le aliquote IRES ed IRAP definite dalle disposizioni normative relative all'orizzonte temporale in cui si prevede che le differenze temporanee si riverteranno.

Per maggiore dettaglio, si rimanda al prospetto esposto nell'apposita sezione del Conto economico ("Imposte differite /anticipate"), che riporta il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

La voce "altri fondi" accoglie il fondo rischi di € 4.361 per accertamento Inps. L'importo accantonato corrisponde alla somma necessaria per definire il contenzioso mediante "rottamazione" della cartella.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	344.700
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	266.306
Utilizzo nell'esercizio	283.779
Altre variazioni	(1.156)
Totale variazioni	(18.629)
Valore di fine esercizio	326.071

Gli utilizzi di TFR sono dettagliati nel seguente prospetto:

Descrizione	Importo
-------------	---------

utilizzo per risoluzione rapporti	18.179
utilizzo per anticipazioni	6.300
utilizzo per Fonchim/Previndai	225.150
utilizzo per Tesoreria Inps	34.150
Totale utilizzi	283.779

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Come noto a partire dal 1 gennaio 2007 i lavoratori dipendenti hanno facoltà di destinare il TFR maturato alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro.

Poiché l'organico medio della nostra società supera le 50 unità, il TFR viene versato nel Fondo di Tesoreria presso l'Inps oppure, su opzione dei dipendenti, trasferito ai fondi di previdenza complementare.

Con riferimento al TFR maturato fino al 31/12/2006 la società ha comunque accantonato la quota di rivalutazione con versamento della relativa imposta sostitutiva.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Prima di procedere all'analisi delle altre voci di debito esponiamo nel seguito una sintesi delle variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	1.131	-	1.131	1.131
Debiti verso fornitori	4.857.054	1.737.744	6.594.798	6.594.798
Debiti verso controllanti	1.023.527	(326.291)	697.236	697.236
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	86.029	204.047	290.076	290.076
Debiti tributari	461.828	25.131	486.959	486.959
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	691.762	66.762	758.524	758.524
Altri debiti	761.925	101.189	863.114	863.114
Totale debiti	7.883.256	1.808.582	9.691.838	9.691.838

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso fornitori.

Debiti verso imprese controllanti

La voce accoglie il debito IRES verso la controllante in applicazione del consolidato fiscale e del relativo contratto stipulato.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a € 290.076 e si riferiscono a debiti per servizi infragruppo.

Debiti tributari

L'importo a debito è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/ritenute dipendenti	278.338	-13.741	264.597
Erario c/ritenute lavoro autonomo	9.409	39.513	48.922
Altri debiti tributari	17.794	-17.794	-
Erario c/Irap	156.043	17.136	173.179

Erario c/imposta sost. Riv. TFR	244	17	261
Totale	461.828	25.131	486.959

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso istituti previdenziali	624.543	54.838	679.381
Debiti verso Faschim	6.470	696	7.166
Debiti verso Fonchim	60.749	11.228	71.977
Totale	691.762	66.762	758.524

Altri debiti

Sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	758.182	97.009	855.191
Debiti diversi	2.412	4.458	6.870
Debiti verso associazioni sindacali	1.331	-278	1.053
Totale	761.925	101.189	863.114

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in oggetto.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Accenti	1.131	-	-	1.131
Debiti verso fornitori	6.125.834	365.627	103.337	6.594.798
Debiti verso imprese controllanti	697.236	-	-	697.236
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	290.076	-	-	290.076
Debiti tributari	486.959	-	-	486.959
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	758.524	-	-	758.524
Altri debiti	863.114	-	-	863.114
Debiti	9.222.874	365.627	103.337	9.691.838

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.562	2.520	10.082
Totale ratei e risconti passivi	7.562	2.520	10.082

La voce ratei si riferisce a spese di competenza dell'esercizio.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

RATEI E RISCONTI

	Ratei passivi su sponsorizzazioni	10.082
	Totale	10.082

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
prodotti per il settore agricolo	28.071.244
prodotti per il settore industriale	24.028.207
servizi di asporto e smaltimento	1.720.427
altri ricavi	46.446
Totale	53.866.324

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	16.736.566
Europa	14.029.415
Resto del mondo	21.333.470
Totale	52.099.451

I ricavi sopraesposti sono relativi alle vendite di prodotti, non essendo ivi inclusi i proventi derivanti dai contributi per raccolta carniccio e rasatura e altri ricavi.

Variazione dei prodotti e lavori in corso

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:

Voce / Descrizione	2017	2016	Variazione
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Rimanenze iniziali	-6.263.063	-5.788.739	-474.324
Rimanenze finali	6.458.830	6.263.063	195.767
Totale	195.767	474.324	-278.557

Tali voci rappresentano la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali esposte e commentate nella voce dell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

Voce / Descrizione	2017	2016	Variazione
Altri ricavi e proventi			
Risarcimento danni	4.485	5.368	-523
Proventi per servizi infragruppo	125.700	125.700	-

Plusvalenze ordinarie	31.719	3.204	28.515
Sopravvenienze attive ordinarie	32.370	181.689	-149.319
Contributi in conto esercizio	286.011	529.902	-243.891
Altri ricavi e proventi vari	54.679	30.032	24.646
Totale	535.324	875.895	-340.572

La voce "Contributi in conto esercizio" accoglie il credito d'imposta riconosciuto per attività di Ricerca e Sviluppo svolte nel corso del 2017. Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2018 e si confida che l'esito di tali innovazioni di prodotto e di processo possano generare buoni risultati economici ed effetti favorevoli e duraturi sulla produttività aziendale.

Tra gli "Altri ricavi e proventi vari" sono iscritte le sopravvenienze attive registrate nell'esercizio riferite a note di accredito ricevute e all'adeguamento del fondo svalutazione crediti al valore congruo.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Voce / Descrizione	2017	2016	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
Acquisti materie prime e sussidiarie	8.692.207	6.681.881	2.010.326
Acquisti altri materiali di consumo	1.854.467	1.476.363	378.104
Totale	10.546.674	8.158.244	2.388.430

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati:

Voce / Descrizione	2017	2016	Variazione
Costi per servizi			
Compenso collegio sindacale	19.656	19.656	-
Compenso società di revisione	13.780	13.780	-
Altri costi per servizi	1.060.458	1.071.958	-11.500
Utenze energetiche	4.064.651	4.297.652	-233.001
Compenso organo amministrativo	256.451	219.799	36.652
Trasporto	1.024.310	759.980	264.330
Compensi professionali e consulenze	1.137.823	846.085	291.738
Provvigioni	143.770	154.233	-10.463
Pubblicità	216.658	161.456	55.202
Poste e telegrafi	30.719	31.067	-348
Viaggi/trasferte	121.138	116.636	4.502
Smaltimenti	3.133.857	2.787.022	346.835
Spese bancarie	41.689	41.551	138
Manutenzioni e riparazioni	2.433.278	2.112.009	321.269
Assicurazioni	301.326	310.875	-9.549

Costi per servizi infragruppo	2.035.241	1.891.194	144.047
Totale	16.034.805	14.834.953	1.199.852

Costi per il godimento di beni di terzi

La voce, al 31 dicembre 2017, è pari a € 142.067 e si riferisce, per € 72.081 al noleggio di hardware, per € 55.909 al noleggio di attrezzature di produzione e per i rimanenti 14.077 € a spese di foresteria.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per tali voci, si rimanda al commento svolto per la corrispondente situazione patrimoniale.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Voce / Descrizione	2017	2016	Variazione
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
Rimanenze iniziali	1.024.368	1.237.639	-213.271
Rimanenze finali	-1.805.495	-1.024.368	-781.127
Totale	-781.127	213.271	-994.398

Tali voci rappresentano la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali esposte e commentate nella voce dell'attivo circolante.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

Voce / Descrizione	2017	2016	Variazione
Oneri diversi di gestione			
Imposte e tasse indirette	17.798	16.009	1.789
IMU-TASI	121.964	112.357	9.607
Beneficienze	209.170	26.030	183.140
Minusvalenze ordinarie	1.341	-	1.341
Sopravvenienze passive ordinarie	98.507	134.437	-35.930
Altri oneri	5.710	8.544	-2.834
Totale	454.490	297.377	157.113

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari da crediti diversi dai precedenti

Sono composti da:

Voce / Descrizione	2017	2016	Variazione
Proventi diversi dai precedenti da altre imprese			
Interessi attivi bancari	11.577	24.682	-13.105
Altri interessi attivi	764	5.543	-4.779
Totale	12.341	30.225	-17.884

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

Voce / Descrizione	2017	2016	Variazione
Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese			
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	11	-	11
Altri interessi passivi	446	17.870	-17.424
Totale	457	17.870	-17.413

Utili e perdite su cambi

Voce / Descrizione	2017	2016	Variazione
Utili e perdite su cambi			
Utili su cambi realizzati	36.980	85.438	-48.458
Utili su cambi da valutazione di bilancio	1.026	26.607	-25.581
Perdite su cambi realizzate	-208.758	-76.576	-132.182
Perdite su cambi da valutazione di bilancio	-26.478	-4.907	-21.571
Totale	-197.230	30.562	-277.792

Le differenze di cambio rilevate nell'esercizio sono riferibili sia a incassi da clienti sia a pagamenti verso i fornitori; altrettanto vale per gli utili e le perdite da conversione determinate al 31 dicembre 2017.

L'esposizione in valuta è in dollari statunitensi, dollari australiani e sterlina inglese; il cambio a fine esercizio rispetto alla moneta estera è il seguente:

Valuta	(valuta per 1 Euro)
Dollaro USA	1,19930
Dollaro AUSTRALIANO	1,53460
Sterlina INGLESE	0,88723

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati rilevati componenti positivi di entità eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte sul reddito dell'esercizio**

Si evidenzia che la Legge di Stabilità 2016 ha stabilito la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, con decorrenza dall'esercizio 2017. L'aliquota IRAP invece è stabile al 3,9%.

Le imposte sono così composte:

Voce / Descrizione	2017	2016	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
IRES	4.020.669	3.304.428	716.241
IRAP	708.942	535.763	173.179
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-
Imposte differite (+)/anticipate (-)	-19.861	23.259	-43.120
Onere da adesione al consolidato fiscale	94.813	158.201	-63.388
Totale	4.804.563	4.021.651	782.912

Imposte differite/anticipate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 n. 14 del codice civile il prospetto che segue espone il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

L'aliquota fiscale utilizzata è stata del 3,9% per IRAP e del 24% per l'IRES.

Descrizione	Importo esercizio 2017	Effetto fiscale	Importo esercizio 2016	Effetto fiscale
IMPOSTE ANTICIPATE				
Fondo svalutazione crediti tassato	76.906	18.457	93.628	22.471
Premi a dipendenti deducibili nell'es. succ.	458.094	109.463	393.403	94.417
Futuri rientri amm.ti fiscali	100.232	24.056	97.452	23.388
Spese per consulenza con competenza fiscale differita	-	-	10.000	2.400
Differenze cambio passive non dedotte	25.451	6.108	-	-
Fondo cause civili	4.361	1.047	8.030	1.927
Totale imposte anticipate	663.044	159.131	602.513	144.603
IMPOSTE DIFFERITE				
Ammortamenti fiscalmente disallineati	237.364	56.967	237.889	57.093
Rivalut. 2008 non affrancata fiscalmente	8.195.738	2.286.611	8.195.738	2.286.611
Totale imposte differite	8.433.102	2.343.578	8.455.327	2.348.912
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE) NETTE		(2.184.448)		(2.204.309)
Differenze temporanee escluse dalla determinazione della fiscalità differita	-	-	-	-
Perdite fiscali escluse dalla determinazione della fiscalità anticipata	-	-	-	-

Le imposte anticipate sono state calcolate e iscritte a bilancio in base ad una ragionevole previsione di utili fiscali futuri.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Il personale in forza nella società al 31 dicembre è così costituito:

	2017	2016
Dirigenti	2	2
Impiegati	40	34
Operai	63	62
Totale forza lavoro	105	98

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	256.452	19.656

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.780
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.780

Non sono stati attribuiti compensi ulteriori al soggetto incaricato della revisione legale dei conti rispetto a quanto stabilito all'atto della nomina.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Quote di emissione di gas ad effetto serra

In conformità al Principio Contabile OIC 8 che disciplina la rilevazione contabile, la classificazione e la valutazione delle quote di emissione di gas ad effetto serra nel bilancio d'esercizio, nonché l'informativa da presentare nella Nota integrativa e all'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, in tema di informazioni complementari da fornire in Nota integrativa, si evidenzia che il numero quote CO2 di competenza dell'esercizio, da restituire nel corso del 2018, è pari a 17.563 per un valore al 31.12.2017 di € 142.962,82 (fonte ICASCO: quote EUA al 29.12.2017 € 8,14 cadauna).

Il numero di quote possedute al 31.12.2017, tutte provenienti dalle assegnazioni gratuite, è pari a 88.143 e, pertanto, la società chiude l'esercizio con un surplus di 70.580 quote per un controvalore di € 574.521,20.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione alle disposizioni informative previste dal n. 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata, con la precisazione che vi è un unico gruppo di imprese.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Nome dell'impresa	Intesa Holding Spa
Città (se in Italia) o stato estero	Chiampo
Codice fiscale (per imprese italiane)	01905000244
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Chiampo (VI), via Arzignano, 80

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società in virtù del legame di controllo con la società Intesa Holding Spa è soggetta alla disciplina in tema di direzione e coordinamento, così come definita dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Nel prospetto riportato di seguito sono indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante Intesa Holding Spa riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e comparato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni	16.009.371	15.683.173
C) Attivo circolante	1.759.057	1.200.707
Totale attivo	17.768.428	16.883.880
A) Patrimonio netto		

Capitale sociale	2.854.592	2.854.592
Riserve	11.915.955	11.393.328
Utile (perdita) dell'esercizio	1.922.522	1.895.027
Totale patrimonio netto	16.693.069	16.142.947
B) Fondi per rischi e oneri	30.000	30.000
D) Debiti	1.045.359	710.933
Totale passivo	17.768.428	16.883.880

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	10.329	10.330
B) Costi della produzione	(121.224)	(124.289)
C) Proventi e oneri finanziari	2.510.529	2.006.388
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(476.429)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(683)	2.598
Utile (perdita) dell'esercizio	1.922.522	1.895.027

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, in considerazione della situazione finanziaria e del previsto andamento economico, l'Organo Amministrativo propone la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

§ a dividendi (€ 0,80 per azione)	€ 6.693.281,60
§ a riserva straordinaria	€ 6.227.786,37
totale utile d'esercizio	€ 12.921.067,97

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Chiampo, 22/03/2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
MASTROTTO RINO


SICIT 2000 S.P.A.

*sede in Chiampo (VI) via Arzignano n.80
capitale sociale Euro 8.366.602 i.v.*

iscritta al Registro Imprese di Vicenza al n.02821800246

*Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento da parte di Intesa Holding S.p.A.
iscritta al Reg. Imprese di VI al n° 01905000244*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017**

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2017, che sottoponiamo alla Vs. approvazione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

L'utile di esercizio risulta pari a € 12.921.068, al netto della rilevazione delle imposte correnti (€ 4.729.611), dell'utilizzo del fondo imposte differite di competenza (€ 19.861), degli oneri da adesione al consolidato fiscale (€ 94.813) e della contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio (€ 4.226.238) .

La Società nel corso del 2017 ha svolto attività di produzione e commercio di prodotti per l'agricoltura e l'industria, in Italia e all'estero, oltre all'attività di smaltimento di sottoprodotti delle imprese conciarie.

L'attività è svolta nella sede principale di Chiampo e nella dipendenza di Arzignano (VI) via del lavoro n. 114 - Z.I.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Il bilancio d'esercizio presenta in sintesi le seguenti risultanze:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	
<i>Attività</i>	<i>73.518.115</i>
<i>Patrimonio netto</i>	<i>61.301.315</i>
<i>Passività</i>	<i>12.216.800</i>
SITUAZIONE FINANZIARIA	
<i>Attività a breve</i>	<i>35.082.931</i>
<i>Passività a breve</i>	<i>9.701.920</i>
<i>Capitale circolante</i>	<i>25.381.011</i>
SITUAZIONE ECONOMICA	
<i>Valore netto della produzione</i>	<i>17.910.977</i>
<i>Gestione finanziaria</i>	<i>-185.346</i>
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	<i>0</i>
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>17.725.631</i>
<i>Risultato di bilancio</i>	<i>12.921.068</i>

Passando all'esame delle poste più rilevanti osserviamo:

- i ricavi netti delle vendite e delle prestazioni risultano pari a € 53.866.324 (nel 2016 sono stati di € 45.437.895) facendo registrare un incremento del 18,55 % rispetto all'esercizio precedente.

- i costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie e di consumo risultano pari a € 10.546.674 (pari al 19,58% sui ricavi); nel 2016 sono stati di € 8.158.244.

- i costi per servizi risultano pari a € 16.034.805 (pari al 29,77 % sui ricavi); nel 2016 sono stati di € 14.834.953 .

- il costo complessivamente sostenuto nell'esercizio per il personale dipendente ammonta a € 6.040.990 (pari al 11,21 % sui ricavi); nel 2016 è stato di € 5.529.751.

- la differenza tra proventi e oneri finanziari chiude con un saldo negativo di € 185.346; nel 2015 il saldo era positivo e ammontava a € 42.917.

- nel corso del periodo in esame si sono compiuti investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi € 7.328.543, di cui, € 788.836 per terreni e fabbricati, € 2.696.314 per impianti e macchinari, € 65.409 per attrezzature industriali e commerciali ed € 874.877 per altre immobilizzazioni materiali. Inoltre nell'esercizio si è registrato un incremento netto per acquisizioni di immobilizzazioni materiali in corso e acconti pari ad € 2.903.107.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO – ESERCIZIO 2017 -			
Attivo		Passivo	
ATTIVO FISSO	38.435.184	MEZZI PROPRI	61.301.315
Immobilizzazioni immateriali	136.145	Capitale sociale	8.366.602
Immobilizzazioni materiali	38.225.372	Riserve	40.013.645
Immobilizzazioni finanziarie	73.667	Utile	12.921.068
		PASSIVITÀ CONSOLIDATE	2.514.880
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	35.082.931		
Magazzino	8.264.325		
Liquidità differite	11.379.514	PASSIVITÀ CORRENTI	9.701.920
Liquidità immediate	15.439.092		
CAPITALE INVESTITO (CI)	73.518.115	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	73.518.115

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO – ESERCIZIO 2016 -			
Attivo		Passivo	
ATTIVO FISSO	35.251.530	MEZZI PROPRI	55.073.524
Immobilizzazioni immateriali	113.883	Capitale sociale	8.366.602
Immobilizzazioni materiali	35.064.480	Riserve	36.927.303
Immobilizzazioni finanziarie	73.167	Utile	9.779.619
		PASSIVITÀ CONSOLIDATE	2.557.039
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	30.269.851		
Magazzino	7.287.431		

<i>Liquidità differite</i>	10.194.387	PASSIVITÀ CORRENTI	7.890.818
<i>Liquidità immediate</i>	12.788.033		
CAPITALE INVESTITO (CI)	65.521.381	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	65.521.381

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2017	2016
<i>Ricavi delle vendite</i>	53.866.324	45.437.895
<i>Produzione interna</i>	195.767	474.324
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	54.062.091	45.912.219
<i>Costi esterni operativi</i>	25.942.419	23.365.445
VALORE AGGIUNTO	28.119.672	22.546.774
<i>Costi del personale</i>	6.040.990	5.529.751
MARGINE OPERATIVO LORDO	22.078.682	17.017.023
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	4.248.538	3.837.188
RISULTATO OPERATIVO	17.830.144	13.179.835
<i>Risultato dell'area accessoria</i>	80.833	578.518
<i>Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)</i>	-184.889	60.787
EBIT NORMALIZZATO/INTEGRALE	17.726.088	13.819.140
<i>Oneri finanziari</i>	457	17.870
RISULTATO LORDO	17.725.631	13.801.270
<i>Imposte sul reddito</i>	4.804.563	4.021.651
RISULTATO NETTO	12.921.068	9.779.619

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2017	2016
<i>Margine primario di struttura</i>	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	22.866.131	19.821.994
<i>Quoziente primario di struttura</i>	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,60	1,56
<i>Margine secondario di struttura</i>	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	25.381.011	22.379.033
<i>Quoziente secondario di struttura</i>	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,66	1,63

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2017	2016
<i>Quoziente di indebitamento complessivo</i>	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,20	0,19
<i>Quoziente di indebitamento finanziario</i>	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,00	0,00

INDICI DI REDDITIVITÀ		2017	2016
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	21,08%	17,76%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	28,92%	25,06%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	28,98%	23,93%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	33,10%	29,01%

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ		2017	2016
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	25.381.011	22.379.033
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	3,62	3,84
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	17.116.686	15.091.602
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	2,76	2,91

INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE E IL PERSONALE

Non ci sono informazioni rilevanti da comunicare in merito all'ambiente e al personale ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (Documento del febbraio 2009 del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed esperti contabili).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Continuano le attività di ricerca e sviluppo rivolte al miglioramento dei processi di recupero degli impianti del cerniccio e della rasatura al fine di ridurre il costo di trattamento e incrementare la resa di trasformazione con particolare riferimento alla valorizzazione degli idrolizzati proteici, dei grassi, del gesso di defecazione e alla riduzione dei fanghi dalla lavorazione delle rasature.

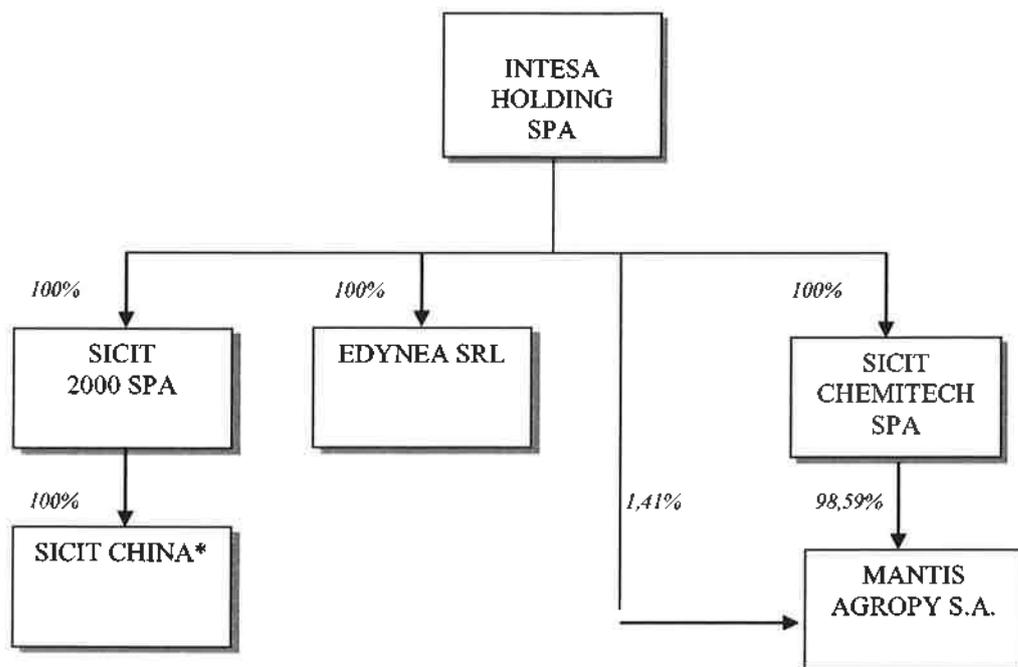
Prosegue la collaborazione tecnica tra le società del gruppo, Enti di Ricerca e Enti Universitari per lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi da utilizzarsi nei settori sia dell'agricoltura che industriali.

Continua la collaborazione con istituti universitari, anche stranieri, e gruppi di ricerca e sviluppo esterni per l'ampliamento della gamma di prodotti industriali, la verifica di estrazioni di idrolizzati proteici da altri prodotti e sottoprodotti anche di origine vegetale e le varie possibilità di trasformazione e miglioramento della qualità dei grassi e degli acidi grassi.

Nell'ambito del progetto "smart-release" iniziato qualche anno fa, si prevede nel corso del 2018 di proseguire con le fasi di sviluppo e produzione sperimentale, oltre a proseguire con importanti prove in campo dei granuli, di diverse dimensioni e forma fisica, in modo da aprire sbocchi interessanti di vendita nel mercato dei prodotti solidi per l'agricoltura.

RAPPORTI INFRAGRUPPO

I rapporti di partecipazione con le società del "Gruppo Intesa Holding", al 31/12/2017, sono invariati rispetto al precedente esercizio e sintetizzati nel seguente schema:



*SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd.

Nel corso del 2017 vi sono stati i seguenti rapporti con le società del gruppo:

- crediti v. Sicit Chemitech per servizi	51.118
- debiti v. Intesa Holding Spa per consolidato fiscale	697.236
- debiti v. Sicit Chemitech per servizi	290.076
- costi per servizi engineering v. Sicit Chemitech	1.890.076
- costi per uso marchio v. Intesa Holding Spa	5.165
- ricavi per servizi amministrativi v. Sicit Chemitech	55.500
- costi per servizi di ricerca v. Edynea	140.000
- ricavi per uso locali v. Sicit Chemitech	70.200

Le operazioni di cui sopra sono effettuate a condizioni di mercato.

In merito all'influenza derivante dalla direzione e coordinamento della controllante Intesa Holding Spa, si attesta che ogni decisione assunta soddisfa l'interesse proprio e diretto di SICIT 2000 Spa.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il mercato continua a rispondere positivamente alla nostra azione di vendita e si ritiene che la domanda particolarmente sostenuta dei nostri prodotti consentirà di aumentare il fatturato anche nel corso del 2018.

Per far fronte alle attuali previsioni di sviluppo sono in corso importanti investimenti per aumentare la

nostra capacità produttiva.

Sotto il profilo dei costi di produzione, si attende un andamento stabile rispetto all'esercizio scorso mentre si prevede un aumento del costo di smaltimento dei fanghi residuali della lavorazione delle rasature; pressoché costante è previsto il costo energetico.

Nel corso del 2018 si prevede la continuazione dell'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti destinati a vari settori industriali, sia da rifiuti sia da sottoprodotti di origine animale che vegetale. Tali attività sono strettamente collegate alla collaborazione tecnica tra le società del gruppo.

Nel corso del 2018 si concluderà la fase di ampliamento ed ammodernamento dello stabilimento di Chiampo con la messa a regime dell'impianto di lavorazione dei rifiuti.

Ad Arzignano si è conclusa la prima fase del processo di miglioramento qualitativo dei grassi con la previsione, per il 2018, di portare a regime il processo di raffinazione degli stessi per quanto riguarda il contenuto di zolfo.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, ad oggi del tutto solida, si prevede il mantenimento di un livello equilibrato, tenuto conto dell'entità dei profitti attesi, degli ammortamenti e del programma di investimento in corso.

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI E SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione ai principali rischi e incertezze cui la società è esposta, ai sensi dell'art. 2428 c.1, si evidenzia quanto segue:

- per quanto riguarda il rischio di credito, il costante monitoraggio della nostra clientela, e la stipula di assicurazione crediti, ci consentono di valutare come contenuto il rischio in commento;
- per quanto riguarda il rischio legato ai cambi valutari, si sottolinea che l'operatività degli acquisti è quasi totalmente in euro mentre le vendite sono effettuate in dollari Usa per una quota contenuta rispetto al fatturato totale;
- per quanto riguarda il rischio derivante dai tassi di interesse, si segnala la sostanziale assenza di indebitamento finanziario;
- per quanto concerne il rischio di liquidità, non risultano (in base ai programmi aziendali) fasi future e prossime di tensione finanziaria.

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 co.3 n. 6 bis, si segnala che l'organo amministrativo non ha ritenuto necessario, allo stato attuale, definire una diversa strategia di gestione del rischio e, conseguentemente, sottoscrivere strumenti finanziari derivati di copertura.

Chiampo, 22/03/2018

Il Presidente del C.d.A.

MASTROTTO RINO



SICIT 2000 S.P.A.

Sede legale: Chiampo (VI), 36071, Via Arzignano n. 80

Capitale Sociale Euro 8.366.602 i.v.

Iscritta nel Registro Imprese di Vicenza al n. 02821800246

*Società unipersonale - soggetta a direzione e coordinamento da parte di Infesa Holding spa
iscritta al Reg. Imprese di Vicenza al n. 01905000244*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

Agli Azionisti della Società SICIT 2000 S.p.A.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi enunciati dagli organismi professionali.

Vi precisiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione attraverso le quali, sulla base delle informazioni rese disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- dalle informazioni scambiate nel corso dell'esercizio con il soggetto incaricato della revisione legale, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- abbiamo incontrato ed acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs 231/01) che ci ha informato sulle attività svolte e sull'assenza di criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato il parere ai sensi di legge previsto dall'art. 2389, comma 3 del Codice Civile;
- non abbiamo ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio che si è chiuso, a termini di statuto, il 31.12.2017, evidenzia un utile di € 12.921.068; pur non essendo stata a noi affidata la revisione legale, abbiamo comunque vigilato sulla correttezza della sua impostazione, sulla sua conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione ed alla struttura dello stesso.

Gli Amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Abbiamo preso visione della relazione emessa dalla Società di revisione - che non contiene rilievi o richiami d'informativa - sul bilancio di esercizio al 31.12.2017.

In conclusione, in base alle informazioni ricevute dalla Società, dalla società di revisione e attraverso l'attività di vigilanza da noi effettuata, non emergono fatti da segnalare; esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2017, unitamente alla proposta formulata dagli Amministratori che prevede la seguente destinazione dell'utile di € 12.921.067,97:

- € 6.693.281,60 a dividendi (in ragione di € 0,80 per ogni azione);

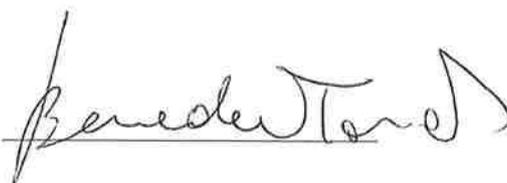
- € 6.227.786,37 a riserva straordinaria .

Ricordiamo infine che, con l'approvazione del bilancio in esame, giungono a scadenza il nostro mandato e quello conferito agli Amministratori e alla Società di Revisione. Nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invitiamo a voler deliberare in merito.

Vicenza, 12 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Benedetto Tonato



Dott. Gian Luigi Danda

Dott. Sergio Zamberlan

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di Sicit 2000 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Sicit 2000 S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Sicit 2000 S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sicit 2000 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sicit 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sicit 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sicit 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

RECONVI S.r.l.


Massimo Corsetti
Socio

Monteviale (VI), 11 aprile 2018

VERBALE ASSEMBLEA DEL 29/5/2018

Alle ore 17.25 del 29 maggio 2018, presso lo stabilimento di Arzignano via del Lavoro 114, si è tenuta l'assemblea della società SICIT 2000 Spa, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti allo

ordine del giorno

1. approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2017: delibere inerenti e conseguenti;
2. nomina dell'organo amministrativo: delibere inerenti e conseguenti;
3. nomina dello/degli organo/i di controllo legale: delibere inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza il Sig. Mastrotto Rino, il quale constata la presenza:

- dell'intero capitale sociale,
- di se stesso quale presidente del consiglio di amministrazione, nonché dei consiglieri Peretti Giuseppe Valter, Grotto Gaetano e Peretti Mario;
- del Collegio sindacale, nelle persone del dott. Benedetto Tonato, del dott. Gianluigi Danda e del dott. Sergio Zamberlan.

Risulta assente il consigliere Odelli Oreste.

Il Presidente dichiara pertanto validamente costituita ed atta a deliberare l'assemblea ordinaria dei soci in II^a convocazione, essendo andata deserta la I^a convocazione indetta per il 27 aprile 2018.

E' presente, in quanto invitato, il Direttore generale della Società Ing. Neresini Massimo Costantino, essendo la sua presenza utile alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno: all'Ing. Neresini viene richiesto di fungere da segretario e lo stesso accetta.

Il Presidente introduce la trattazione del punto all'ordine del giorno (approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2017: delibere inerenti e conseguenti) richiedendo all'Ing. Neresini di fornire illustrazione sintetica dei documenti di bilancio e della relazione del revisore incaricato del controllo legale; quindi il dott. Tonato Benedetto dà lettura della relazione del Collegio sindacale al bilancio medesimo.

Il Presidente pone quindi in discussione la proposta del Consiglio circa la destinazione dell'utile, con particolare attenzione alla proposta di distribuzione di dividendi, che tiene conto della politica tenuta sinora in materia, visti i risultati economici conseguiti e delle prospettive di andamento economico, considerati gli impegni finanziari derivanti dal programma degli investimenti.

Dopo breve discussione, l'assemblea all'unanimità

delibera

- l'approvazione del progetto bilancio d'esercizio al 31.12.2017, e la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio
- | | | |
|--------------------------------------------------|---|---------------|
| - a dividendi in ragione di euro 0,80 per azione | € | 6.693.281,60 |
| - il residuo a riserva straordinaria | € | 6.227.786,37 |
| totale utile d'esercizio | € | 12.921.067,97 |

Il Presidente introduce quindi la trattazione del II^o punto all'ordine del giorno (nomina dell'organo amministrativo: delibere inerenti e conseguenti) segnalando che per decorso del triennio si deve procedere alla nomina dell'organo amministrativo.

Dopo breve discussione, l'assemblea all'unanimità

delibera

- la nomina di un consiglio di amministrazione, per il triennio 2018 - 2020 (e sino all'approvazione del bilancio di quest'ultimo esercizio), composto da cinque membri nelle persone dei Sigg.:
 - Mastrotto Rino, nato a Nogarole Vicentino in data 29/10/1946
 - Grotto Gaetano, nato a Malo in data 11/8/1938
 - Odelli Oreste, nato a Valdagno in data 30/5/1948
 - Peretti Giuseppe Valter, nato a Arzignano in data 11/03/1953
 - Peretti Mario, nato a Arzignano in data 24/01/1939
- di assegnare al consiglio di amministrazione ora nominato una indennità complessiva annua di euro 100.000, pari a quanto assegnato per il precedente triennio, da erogarsi in una o più soluzioni, con decorrenza odierna e con maturazione pro-rata temporis; tale indennità sarà così spettante sino a diversa determinazione assembleare.

I soggetti nominati, in quanto presenti, dichiarano di accettare la nomina e ringraziano; Odelli Oreste, nel frattempo collegatosi telefonicamente a tale scopo, dichiara di accettare la carica.

Il Presidente passa alla trattazione del III° punto all'ordine del giorno (nomina dello/degli organo/i di controllo legale : delibere inerenti e conseguenti) segnalando che per decorso del triennio si deve procedere alla nomina degli organi di controllo legale dell'ente.

In merito alla possibile nomina di un revisore o società di revisione, per quanto riguarda la funzione di revisione legale dei conti, il Collegio sindacale ha formulato e depositato la proposta di cui all'art. 13 D. Lgs. n. 39/2010 (conservata agli atti della Società) indicando quale società di revisione KPMG Spa.

Il Presidente propone all'assemblea, per motivi di efficienza, di assegnare le funzioni di legge a due organi distinti e pertanto suggerisce di accettare la proposta del Collegio sindacale: viene data sintetica esposizione della dichiarazione di disponibilità all'incarico di KPMG Spa, con illustrazione della natura e modalità di svolgimento dell'attività, della documentazione finale e del personale coinvolto, dei tempi, dei corrispettivi e delle spese.

Dopo breve discussione, l'assemblea all'unanimità

delibera

la nomina, alla funzione di revisione legale di cui all'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010., della società KPMG Spa con sede in Milano, via Vittor Pisani 25, c.f. 00709600159, per il triennio 2018 - 2020 (e sino all'approvazione del bilancio di quest'ultimo esercizio), per un corrispettivo annuo di € 20.400, oltre al rimborso delle spese.

Per quanto concerne la nomina del Collegio sindacale, il Presidente, ringraziando tutti i componenti del collegio uscente per la fattiva attività svolta, segnala che i professionisti candidati hanno fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo attualmente ricoperti; ai sensi dell'art. 2400 ultimo comma cod. civ. (elenchi conservati agli atti della Società): gli elenchi sono disponibili per la consultazione. In merito al compenso annuo spettante, viene discussa l'entità.

Dopo breve discussione, l'assemblea all'unanimità

delibera

la nomina, per le funzioni di cui all'art. 2403 cod. civ., per il triennio 2018 - 2020 (e sino all'approvazione del bilancio di quest'ultimo esercizio), del collegio sindacale composto dai Sigg.:

- dott. Tonato Benedetto, dottore commercialista e revisore legale, nato a Vicenza in data 15/3/1954, con la funzione di presidente,
- dott. Danda Gian Luigi, dottore commercialista e revisore legale, nato a Montecchio Maggiore in data 29/9/1957, con la funzione di sindaco effettivo,
- dott. Zamberlan Sergio, dottore commercialista e revisore legale, nato a Thiene in data 27/9/1964 con la funzione di sindaco effettivo,
- dott. Mannella Giuseppe, dottore commercialista e revisore legale, nato a Vicenza il 12/8/1964 con la funzione di sindaco supplente,
- dott. Sgreva Paolo, dottore commercialista e revisore legale, nato a Vicenza il 6/10/1962 con la funzione di sindaco supplente,
-

agli stessi spetterà un compenso annuo prefissato di € 8.100 per il presidente e di € 5.400 per ciascun sindaco effettivo.

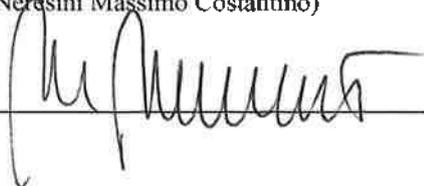
I sindaci effettivi così nominati, tutti presenti, dott. Benedetto Tonato, presidente, dott. Gianluigi Danda e dott. Sergio Zamberlan accettano la carica ringraziando per la fiducia accordata.

Esaurito quanto dovevasi discutere, ed avendo il Presidente constatato che nessuno richiede la parola, è dichiarata chiusa l'assemblea essendo le ore 18.20.-

Letto, confermato e sottoscritto.

Arzignano, 29 maggio 2018

IL SEGRETARIO
(Nerasini Massimo Costantino)



IL PRESIDENTE
(Mastrotto Rino)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della
SICIT 2000 S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio al 30 settembre 2018 della SICIT 2000 S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018 e dalla nota illustrativa (nel seguito il "Bilancio Intermedio").

A nostro giudizio, il Bilancio Intermedio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SICIT 2000 S.p.A. al 30 settembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018 in conformità al principio contabile OIC 30 – I bilanci intermedi.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Intermedio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla SICIT 2000 S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Informazioni comparative

Il conto economico, il rendiconto finanziario e la relativa informativa riferita al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2017 non sono stati sottoposti a revisione contabile, né completa né limitata.

Il Bilancio Intermedio espone inoltre ai fini comparativi lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017. Tali informazioni sono tratte dal bilancio d'esercizio della SICIT 2000 S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il quale è stato da noi sottoposto a revisione contabile limitata.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della SICIT 2000 S.p.A. per il Bilancio Intermedio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30 – I bilanci intermedi e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio Intermedio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio Intermedio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Intermedio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio Intermedio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Bilancio Intermedio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio Intermedio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio Intermedio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio Intermedio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Padova, 21 dicembre 2018

KPMG S.p.A.

Silvia Di Francesco
Socio

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SICIT 2000 SPA
Sede: VIA ARZIGNANO 80 CHIAMPO VI
Capitale sociale: 8.366.602,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VI
Partita IVA: 02821800246
Codice fiscale: 02821800246
Numero REA: 277934
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 201409
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: INTESA HOLDING SPA
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: INTESA HOLDING SPA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio intermedio al 30/09/2018

Stato Patrimoniale

	30/09/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	59.143	74.656
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.964	37.828
6) immobilizzazioni in corso e acconti	29.112	3.612
7) altre	18.686	20.049

	30/09/2018	31/12/2017
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	155.905	136.145
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	22.916.770	22.060.789
2) impianti e macchinario	16.008.316	12.277.673
3) attrezzature industriali e commerciali	140.989	99.159
4) altri beni	668.120	884.644
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.621.120	2.903.107
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	42.355.315	38.225.372
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	464.376	30.000
d-bis) altre imprese	43.666	43.667
<i>Totale partecipazioni</i>	508.042	73.667
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	508.042	73.667
Totale immobilizzazioni (B)	43.019.262	38.435.184
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.831.221	1.805.495
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.045.732	1.958.434
4) prodotti finiti e merci	3.570.769	4.500.396
5) acconti	91.969	0
<i>Totale rimanenze</i>	7.539.691	8.264.325
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	10.719.763	9.365.301
esigibili entro l'esercizio successivo	10.719.763	9.365.301
2) verso imprese controllate	546.758	0
esigibili entro l'esercizio successivo	546.758	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	51.118	51.118

	30/09/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	51.118	51.118
5-bis) crediti tributari	1.530.314	1.328.202
esigibili entro l'esercizio successivo	1.530.314	1.328.202
5-quater) verso altri	814.747	563.995
esigibili entro l'esercizio successivo	814.747	563.995
Totale crediti	13.662.700	11.308.616
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	17.060.997	15.436.681
3) danaro e valori in cassa	1.772	2.411
Totale disponibilita' liquide	17.062.769	15.439.092
Totale attivo circolante (C)	38.265.160	35.012.033
D) Ratei e risconti	45.773	70.898
Totale attivo	81.330.195	73.518.115
Passivo		
A) Patrimonio netto	64.834.460	61.301.315
I - Capitale	8.366.602	8.366.602
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.161.277	5.161.277
III - Riserve di rivalutazione	7.145.763	7.145.763
IV - Riserva legale	1.673.321	1.673.320
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	30.753.006	24.525.220
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Varie altre riserve	1.508.062	1.508.065
Totale altre riserve	32.261.068	26.033.285
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.226.429	12.921.068
Totale patrimonio netto	64.834.460	61.301.315
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.220.712	2.184.448

	30/09/2018	31/12/2017
4) altri	0	4.361
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>2.220.712</i>	<i>2.188.809</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	249.543	326.071
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.888.889	0
esigibili entro l'esercizio successivo	1.333.333	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	555.556	0
6) acconti	1.131	1.131
esigibili entro l'esercizio successivo	1.131	1.131
7) debiti verso fornitori	8.472.393	6.594.798
esigibili entro l'esercizio successivo	8.472.393	6.594.798
11) debiti verso controllanti	1.435.901	697.236
esigibili entro l'esercizio successivo	1.435.901	697.236
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	290.076
esigibili entro l'esercizio successivo	0	290.076
12) debiti tributari	440.431	486.959
esigibili entro l'esercizio successivo	440.431	486.959
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	467.918	758.524
esigibili entro l'esercizio successivo	467.918	758.524
14) altri debiti	1.317.616	863.114
esigibili entro l'esercizio successivo	1.317.616	863.114
<i>Totale debiti</i>	<i>14.024.279</i>	<i>9.691.838</i>
E) Ratei e risconti	1.201	10.082
<i>Totale passivo</i>	<i>81.330.195</i>	<i>73.518.115</i>

Conto Economico

	30/09/2018	30/9/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.862.250	42.541.251
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-842.328	-942.012
5) altri ricavi e proventi	1.337.884	176.845
contributi in conto esercizio	0	0
altri	1.337.884	176.845
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.337.884</i>	<i>176.845</i>
Totale valore della produzione	44.357.806	41.776.084
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.450.142	8.130.546
7) per servizi	13.038.976	12.085.146
8) per godimento di beni di terzi	213.873	125.145
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.750.476	3.119.489
b) oneri sociali	1.130.503	899.820
c) trattamento di fine rapporto	218.059	193.364
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>5.099.038</i>	<i>4.212.673</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.434	45.171
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.533.736	3.124.856
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	26.712	0
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>3.608.882</i>	<i>3.170.027</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-25.726	-522.189
14) oneri diversi di gestione	194.001	391.495
Totale costi della produzione	30.579.186	27.592.843
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.778.620	14.183.241

	30/09/2018	30/9/2017
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	14.528	8.682
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	14.528	8.682
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	14.528	8.682
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	7.817	457
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	7.817	457
17-bis) utili e perdite su cambi	89.805	-111.377
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	96.516	-103.152
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	13.875.136	14.080.089
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.612.443	3.829.846
imposte differite e anticipate	36.264	-15.000
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
<i>Totale delle imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate</i>	3.648.707	3.814.846
21) Utile (perdita) del periodo intermedio	10.226.429	10.265.243

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	30/09/2018	30/09/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo intermedio	10.226.429	10.265.243
Imposte sul reddito	3.648.707	3.814.846
Interessi passivi/(attivi)	(6.711)	(8.225)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1) Utile (perdita) del periodo intermedio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>13.868.425</i>	<i>14.071.864</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	254.323	193.364
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.582.170	3.170.028
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.836.493</i>	<i>3.363.392</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>17.704.918</i>	<i>17.435.256</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	724.634	419.822
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.354.462)	(726.731)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.877.595	1.178.801
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.125	30.045
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.881)	(7.562)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(433.668)	986.817
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>830.343</i>	<i>1.881.192</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>18.535.261</i>	<i>19.316.448</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.711	8.225
(Imposte sul reddito pagate)	(3.648.707)	(3.814.846)
(Utilizzo dei fondi)	(298.948)	(232.808)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(3.940.944)</i>	<i>(4.039.429)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.594.317	15.277.019
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.663.677)	(3.287.016)
Disinvestimenti		

	30/09/2018	30/09/2017
Immoblizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(68.194)	(73.364)
Immoblizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(434.376)	(43.667)
Disinvestimenti		43.167
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.166.247)	(3.360.880)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.333.333	
Accensione finanziamenti	555.556	
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(6.693.282)	(6.693.282)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.804.393)	(6.693.282)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.623.677	5.222.857
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.436.681	12.782.643
Assegni		0
Danaro e valori in cassa	2.411	5.390
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.439.092	12.788.033
Disponibilità liquide a fine periodo intermedio		
Depositi bancari e postali	17.060.997	18.008.290
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.772	2.600
Totale disponibilità liquide a fine periodo intermedio	17.062.769	18.010.890

Nota illustrativa

Il presente Bilancio intermedio, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota illustrativa, rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico, per il periodo dal 01.01.2018 al 30.09.2018.

Si specifica altresì che nella redazione del presente bilancio intermedio sono stati applicati i principi contabili nazionali di cui all'art. 9 bis, comma 1, lettera a), D. Lgs. n. 38 del 28/2/2015, come aggiornati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC) sulla base delle disposizioni contenute nel D. Lgs.n. 139 del 18/8/2015 e negli emendamenti pubblicati lo scorso 29/12/2017 e applicabili ai bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2017.

In particolare esso è redatto in conformità al Principio contabile OIC 30 – I bilanci Intermedi.

Il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è quello previsto dagli articoli 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile.

La Nota illustrativa contiene le informazioni richieste dall'OIC 30 che hanno un dettaglio informativo più contenuto rispetto a quello previsto per la nota integrativa del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio intermedio è redatto ai fini della predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma al 30 settembre 2018.

Principi di redazione e Criteri di valutazione

Principi di redazione del bilancio

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423 - bis comma 2 del Codice Civile.

Il Bilancio intermedio, così come la presente Nota illustrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso del periodo intermedio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione periodo intermedio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione applicati in sede di redazione del presente Bilancio Intermedio sono i medesimi applicati per la redazione del bilancio d'esercizio. Pertanto, nel seguito, ogni riferimento all'"esercizio" avrà valenza anche con riferimento al Bilancio Intermedio per il periodo 01.01.2018 – 30.09.2018.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Gli importi sono al netto delle quote d'ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di impianto ed ampliamento: ammortizzati in 5 anni;
- licenze: ammortizzate in 5 anni;
- marchi: ammortizzati in 10 anni;



- avviamento: ammortizzato in 5 anni;
- brevetti: ammortizzati in 11 anni;
- migliorie su beni di terzi: ammortizzate sulla base della durata residua del contratto di locazione.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri esposti nonché al suo valore d'uso o al suo valore equo o in mancanza di entrambi sulla base dei flussi di cassa (come previsto dal nuovo OIC n. 9), viene iscritta a tale minor valore. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati secondo i criteri più sotto precisati.

Per le immobilizzazioni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, delle energie, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali per le quote ragionevolmente imputabili.

In presenza di immobilizzazioni materiali acquisite mediante contratto di leasing finanziario, permanendo nell'ordinamento il metodo patrimoniale di contabilizzazione, è data informazione in Nota integrativa degli effetti contabili che si sarebbero generati qualora fosse stato utilizzato il metodo finanziario, che risulta più aderente alla sostanza economica del contratto: il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali, comporta l'iscrizione all'attivo del valore del bene ed al passivo del debito relativo, con successiva rilevazione a Conto economico delle quote di ammortamento e degli oneri finanziari maturati sul finanziamento.

Le spese incrementative sono iscritte ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Con decorrenza dall'esercizio 2006, i terreni edificati non sono assoggettati ad ammortamento, nel rispetto dei principi contabili in materia.

Gli ammortamenti imputati a Conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economica-tecnica stimata dei cespiti, tenuto conto del normale impiego che i cespiti hanno avuto durante l'esercizio. Nel primo esercizio di utilizzo del cespite, l'ammortamento è ridotto al 50%, qualora tale approssimazione sia accettabile in quanto determinante differenze non apprezzabili rispetto a criteri più puntuali (giorni-mesi di utilizzo).

Le aliquote di ammortamento utilizzate per i macchinari e impianti di produzione dislocati negli stabilimenti di Chiampo e di Arzignano I° step sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------------------------------------|--------|
| - Macchinari e impianti per lavorazioni scarsamente corrosive | 15,5 % |
| - Macchinari e impianti per lavorazioni altamente corrosive | 22,5 % |

Le aliquote di ammortamento utilizzate per i macchinari e impianti di produzione dislocati negli stabilimenti di Chiampo e di Arzignano II° step sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------------------------------------|------|
| - Macchinari e impianti per lavorazioni scarsamente corrosive | 10 % |
| - Macchinari e impianti per lavorazioni altamente corrosive | 15 % |

Le aliquote di ammortamento utilizzate per i beni diversi da quelli precedenti, sono:

- | | |
|------------------------------------------|------|
| - Fabbricati | 7 % |
| - Costruzioni leggere | 10 % |
| - Impianti generici | 12 % |
| - Attrezzature commerciali e industriali | 40 % |
| - Impianti destinati alla depurazione | 15 % |
| - Mobili e macchine d'ufficio | 12 % |
| - Macchine d'ufficio elettroniche | 40 % |
| - Automezzi | 20 % |

- Autovetture 25 %

I beni di costo unitario non superiore a euro 516,46 sono ammortizzati integralmente nell'esercizio, in quanto il valore d'uso degli stessi, al termine dell'esercizio, non è di entità rilevante: tale criterio coincide con la disposizione fiscale in materia (art. 102 co. 5 Tuir).

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri esposti nonché al suo valore d'uso o al suo valore equo o in mancanza di entrambi sulla base dei flussi di cassa (come previsto dal nuovo OIC n. 9), viene iscritta a tale minor valore. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni societarie, sono valutate al costo di acquisto eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto delle società partecipate a seguito di perdite durevoli di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

I crediti appostati tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro valore nominale.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria. In particolare, tra le immobilizzazioni finanziarie vengono indicati i crediti di origine finanziaria.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra costo di acquisto o di fabbricazione ed il corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

La determinazione del costo dei beni fungibili è effettuata con il metodo della media ponderata.

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, delle energie, della manodopera diretta, nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura. In particolare, per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione, il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime, sussidiarie e semilavorati di acquisto, dal valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti ed i prodotti in corso di lavorazione.

Crediti e debiti

In base all'art. 2426 co. 1 n. 8 del Codice Civile i crediti ed i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

In base all'OIC 15 par 33 e OIC 19 par 42 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, rispetto al valore determinato in base al criterio del valore di presumibile realizzo per i crediti.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti ed i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

In base all'OIC 15 par 44 e all'OIC 19 par 52 i crediti ed i debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

Per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali viene confrontato con i tassi di interesse di mercato e qualora siano significativamente diversi, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito (OIC 15 par 41 e 42 e OIC 19 par 50).

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value, ovvero, in base all'OIC 32 par 12, al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Ai sensi dell'art. 2426 comma 4 il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato quando è possibile individuare facilmente un mercato attivo, altrimenti qualora possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato è derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo. Nell'impossibilità di individuare facilmente un mercato attivo, lo stesso viene determinato secondo modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Se l'applicazione di questi criteri non dà un risultato attendibile, il fair value non viene determinato.

La variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente è rilevata a conto economico nelle voci "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", oppure se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Partite in valuta estera

Nell'apposita voce di Conto economico destinata ad accogliere gli "utili e perdite su cambi" (C 17 bis) sono contabilizzate sia le differenze realizzate al momento dell'incasso o del pagamento, sia le differenze determinate in sede di valutazioni di bilancio applicando i criteri seguenti:

- le attività e passività in valuta (ad eccezione delle poste non monetarie di cui al punto che segue) sono convertite al cambio di fine esercizio (l'eventuale utile netto imputato a conto economico comporterà la costituzione di apposita riserva vincolata – sino al realizzo dell'utile –, da deliberarsi a cura dell'assemblea che approva il bilancio);
- le poste in valuta non monetarie (materiali, immateriali e finanziarie costituite da partecipazioni) sono convertite al minor cambio di fine esercizio se la riduzione (del cambio) è giudicata durevole.

Gli effetti, se significativi, delle variazioni dei cambi intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio sono illustrati in commento alle singole voci di bilancio.

Quote di emissione di gas ad effetto serra

Come previsto dall'OIC 8, le quote assegnate gratuitamente vengono contabilizzate tra gli impegni, senza la rilevazione di alcun provento a conto economico all'atto di assegnazione. In caso di cessione a titolo oneroso, il provento viene contabilizzato a conto economico dell'esercizio tra gli Altri Ricavi e Proventi.

Qualora, alla fine dell'esercizio, la somma algebrica delle quote assegnate/acquistate in eccesso in anni precedenti e riportate a nuovo, più le quote assegnate gratuitamente nell'anno, più/meno le quote acquistate/vendute sul mercato nell'anno stesso, risulti inferiore al quantitativo di quote necessario per l'adempimento dell'obbligo di legge (deficit di quote di emissione), la società rileva l'onere residuo da sostenere per le quote di emissione non ancora acquistate, in contropartita alla passività verso l'autorità nazionale competente.

Cassa e banche

Le giacenze di cassa ed i rapporti di credito-debito verso banche sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati (e delle ritenute subite nel caso dell'IRES), nella voce "Debiti tributari" (o "Crediti tributari" se sono stati versati acconti superiori all'imposta di competenza) per quanto riguarda l'IRAP e nella voce "Debiti verso controllanti" (o "Crediti verso controllanti") per quanto riguarda l'IRES, in applicazione della disciplina del consolidato fiscale.

In caso di trasferimento alla controllante di perdite fiscali (o altri elementi che riducano la base imponibile consolidata) sono rilevati i relativi proventi in base a quanto stabilito dal contratto di consolidamento.

In ottemperanza alla legge, sono iscritte in bilancio le imposte anticipate e differite, utilizzando le aliquote in vigore negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di redazione del presente bilancio. Le imposte anticipate sono contabilizzate in presenza della ragionevole aspettativa del recupero delle stesse in dipendenza di imponibili fiscali futuri. L'effetto economico della variazione per imposte anticipate e differite è iscritto alla voce 22 del Conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la più attendibile stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Accoglie il debito maturato a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse e delle quote destinate e liquidate ai Fondi Pensione.

L'ammontare finale del TFR risulta adeguato ai diritti maturati dal personale dipendente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Immobilizzazioni

Al 30 settembre 2018 non vi sono vincoli ipotecari sui beni della società.

Si segnala, inoltre, che non sussiste alcun contratto di locazione finanziaria in essere.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del Codice Civile si attesta che sulle immobilizzazioni esistenti nel patrimonio della società non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria, fatta eccezione per la rivalutazione dei terreni di proprietà operata nell'esercizio 2008 ai sensi del D.L. 185/2008 sui terreni di proprietà.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del C.C. si attesta che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della società al 30 settembre 2018 non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2427-bis comma 1 n. 2, per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in controllate, collegate e in joint-venture, risultano in bilancio alcune partecipazioni (vedi tabella sopraesposta) e le medesime sono iscritte ad un valore non superiore al fair value.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto nel periodo 01.01.2017 – 30.09.2017

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2016	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Risultato del periodo	30/09/2017
		Dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	8.366.602						8.366.602
Riserva da sopraprezzo delle azioni	5.161.277						5.161.277
Riserve di rivalutazione	7.145.763						7.145.763
Riserva legale	1.806.429				-133.109		1.673.320
Altre riserve							
Riserva straordinaria	21.305.477		3.064.934		133.109		24.503.520
Riserve per utili su cambi non realizzati	297		21.403				21.700
Varie altre riserve	1.508.060			5			1.508.065
TOTALE Altre riserve	22.813.834		3.086.337	5	133.109		26.033.285
Utile (perdita) dell'esercizio	9.779.619	-6.693.282	-3.086.337			10.265.243	10.265.243
TOTALE PATRIMONIO NETTO	55.073.524	-6.693.282	-	5	133.109	10.265.243	58.645.490

Variazioni nelle voci di patrimonio netto nel periodo 01.01.2018 – 30.09.2018

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2017	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre Variazioni		Risultato del periodo	30/09/2018
		Dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	8.366.602						8.366.602
Riserva da sopraprezzo delle azioni	5.161.277						5.161.277
Riserve di rivalutazione	7.145.763						7.145.763
Riserva legale	1.673.320			1			1.673.321
Altre riserve							
Riserva straordinaria	24.525.220		6.227.786				30.753.006
Riserve per utili su cambi non realizzati	0						
Varie altre riserve	1.508.065			-3			1.508.062
TOTALE Altre riserve	26.033.285		6.227.786				32.261.068
Utile (perdita) dell'esercizio	12.921.068	-6.693.282	-6.227.786			10.226.429	10.226.429
TOTALE PATRIMONIO NETTO	61.301.315	-6.693.282	-	-2		10.226.429	64.834.460

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da n. 8.366.602 azioni da € 1 cadauna, tutte di tipo ordinario.

Riserva sovrapprezzo delle azioni

La riserva in commento ammonta a € 5.161.277 e risulta formata in sede di aumento di capitale sociale deliberato il 30 aprile 2001.

Riserve di rivalutazione

Tale posta accoglie due diverse riserve: la prima, di importo pari a € 1.516.881, formatasi nel 2007 a seguito della fusione per incorporazione della controllata Sala Giuseppe e C. Srl secondo le previsioni della L. 488/2001; la seconda, di importo pari a € 5.628.882, costituita nell'esercizio 2008 in conformità al D.L. 185/2008, a fronte della rivalutazione dei terreni di proprietà.

Riserva legale

Nell'esercizio 2017 essa era stata decrementata per effetto della delibera dei soci formalizzata con verbale del 17/05/2017. Al 30 settembre 2018 la riserva legale ammonta a € 1.673.320.

Altre riserveRiserva straordinaria

Nel 2018, la riserva in questione risulta incrementata per € 6.227.786 per la destinazione di parte dell'utile 2017. Pertanto al 30 settembre 2018 la riserva straordinaria ammonta ad € 30.753.006.

Varie altre riserve

Riserva di riallineamento L. 266/2005

Usufruendo delle facoltà concesse dalla legge 23/12/2005 n. 266 si è proceduto (nel bilancio 2005) al riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civili, con riferimento al 31 dicembre 2004 (ammortamenti anticipati).

Per quanto riguarda il trattamento fiscale, si segnala che la riserva riallineamento L. 266/2005 e la riserva di rivalutazione sono tassate in ipotesi di distribuzione.

Fondi per rischi e oneri

La posta in commento accoglie il fondo imposte differite.

Nel calcolo della fiscalità differita, vengono considerate le aliquote IRES ed IRAP definite dalle disposizioni normative relative all'orizzonte temporale in cui si prevede che le differenze temporanee si riverseranno.

Cambiamento di principi contabili

Non si segnalano cambiamenti di principi contabili per il periodo 01.01.2018 – 30.09.2018.

Effetti significativi sull'utile dovuti a stagionalità o a fatti rilevanti di natura non ricorrente

Quote di emissione di gas ad effetto serra

Si evidenzia che in data 28.09.2018 sono state vendute 50.000 quote per un controvalore di euro 1.007.500 (euro 20,15 cadauna) iscritto alla voce "A5) altri ricavi e proventi".

Il numero di quote residue possedute al 30.09.2018, tutte provenienti dalle assegnazioni gratuite, è pari a 31.634 per un controvalore stimato di € 637.425. Tale valore, in ottemperanza ai principi contabili di riferimento (OIC 8) non è iscritto in bilancio in quanto non realizzato.

Voci di bilancio stimate che potranno divergere sensibilmente alla fine dell'esercizio

Nulla da segnalare.

Eventi successivi di rilievo

Nulla da segnalare.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che la società nel corso del periodo non ha realizzato accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale né presenta passività potenziali da cui derivino rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del periodo intermedio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del periodo sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Chiampo, 19/12/2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
MASTROTTO RINO

A handwritten signature in blue ink, consisting of several large, overlapping loops and flourishes, positioned to the right of the printed name.